



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*** * ***

Parere n. 62 del 15 febbraio 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di Attuazione Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 Procedura di riesame in ottemperanza Ordinanze cautelari TAR Lombardia n. 1396, 1398 e 1406 del 12.11.2020</i></p> <p>Lavori di potenziamento della S.P. n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi</p> <p>ID_VIP 4750</p>
Proponente:	Westfield Milan S. p. A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;

Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

Premesso che:

- la Società Westfield Milan S. p. A. (di seguito Proponente) con la nota prot. 043 del 20/06/2019 ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, del “Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso) nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi”;
- la domanda è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali oggi Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo (di seguito Direzione) al prot. DVA/16133 del 24/06/2019;
- con successiva nota prot. 070 del 28/08/2019, acquisita dalla Direzione al prot. DVA/21928 del 29/08/2019, la proponente ha perfezionato l'istanza di cui alla richiamata nota del 24/06/2019;
- con nota prot. DVA/222248 del 3/09/2019, acquisita al prot. CTVA/3287 del 3/09/2019, la Direzione ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito CTVA) l'avvio dell'istruttoria relativa al procedimento di verifica di attuazione - Fase 1 ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, del Progetto Esecutivo “Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso) nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi”;
- con nota prot. DVA/4579 del 22/02/2019, acquisita al prot. CTVA/713 del 25/02/2019, la Direzione ha comunicato alla CTVA l'avvio dell'istruttoria relativa al procedimento di verifica ai sensi dell'art. 9 del D. P. R. 120/2017 del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo inerente il progetto esecutivo “Potenziamento della S. P. N. n. 103 "Antica Cassano" 1° Lotto - 2° Stralcio”, sulla base dell'istanza inviata dal Proponente con nota prot. n. 005 del 20/12/2018, acquisita dalla Direzione al prot. DVA/317 del 09/01/2019 per la quale è stato avviato separato procedimento di valutazione (IDVIP4496);
- con nota del 10/09/2019, il Presidente della CTVA ha assegnato la relativa istruttoria al gruppo istruttorio di VIA speciale;
- con nota prot. 91 del 23 dicembre 2019, acquisita con prot. DVA/33483 del 23 dicembre 2019, la Società Westfield Milan S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

Dato atto che:

-la CTVA ha espresso sull'intervento parere n. 3401 del 8 maggio 2020, con cui ha valutato che “[...] sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo ‘Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B [...]’ con il

*Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006*

Progetto Definitivo approvato con la Delibera CIPE n. 62/2013 [...]", nel rispetto di condizioni ambientali indicate, ferma restando l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 62 del 8 agosto 2013

- con la Determina Direttoriale prot. n. MATTM_CRESS-DEC-190 del 25/06/2020 è stata determinata "La positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 1, svolta ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo dell'intervento "Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c.d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi" nel rispetto delle condizioni ambientali indicate alle pagine 48, 49 e 50 del parere della CTVA n. 3401 del 8 maggio 2020 da ottemperare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione ex art.185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- le condizioni apposte richiedono varianti al progetto esecutivo dell'opera, e in particolare:

- la non realizzazione della connessione N-S di viabilità locale tra la rotatoria di viale Europa (anch'essa da non realizzare) con via Don Sturzo e via Rugacesio;
- la riprogettazione della rampa di collegamento, tra lo svincolo "Milano Oltre" con viale Europa, che si sviluppi per quanto possibile in diretto affiancamento sud alla zona industriale e non preveda la realizzazione della rotatoria di viale Europa;
- la realizzazione della rampa in rilevato (nominata "nuovo peduncolo Esselunga") di collegamento tra lo svincolo "Milano Oltre" con via Pordenone (la cosiddetta zona "supermercato" di Pioltello);
- la riprogettazione del ponte di sovrappasso della "Nuova Cassano" in progetto che congiunge in direzione ovest-est via Don Sturzo con via Rugacesio in modo da semplificarne e linearizzarne il tracciato attualmente progettato;
- un sistema di raccolta e smaltimento delle acque di drenaggio della piattaforma stradale di tipo "chiuso" non solo per la parte già in progetto, ma anche per tutte le rampe di svincolo.

- che la soc. Proponente, la Regione Lombardia, la Città metropolitana e il Comune di Segrate hanno proposto innanzi al TAR Lombardia ricorsi contrassegnati coi nr. RG 1617/2020, 1634/2020, 1636/2020 e 1638/2020, per ottenere, previa concessione di misure cautelari, l'annullamento del ricordato D.D. prot. n. 0000.190.25.06.2020 del 25 giugno 2020 e del parere della CTVA 3401/20;

- il TAR Lombardia nella C.C. del 12 novembre 2020 ha accolto le relative istanze cautelari con ordinanze n. 1396, 1398 e 1406 del 12 novembre 2021 e ha fissato l'esame del merito per l'udienza pubblica del 23 marzo 2021;

- con nota MATTM prot 46973/2020, di cui all'oggetto, sono state trasmesse le relative ordinanze cautelari del TAR Lombardia –Milano, per l'eventuale riesame del parere 3401 reso dalla CTVA, nella precedente composizione, alla luce del dictum giudiziale;

- con nota acquisita con prot. CTVA 3866 del 26.11.2020, il Comune di Pioltello ha trasmesso "Istanza per la verifica del progetto dei lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica via di Cassano" e contestuale istanza ex art. 9 L. 241/1990 – Udienza fissata il 23 marzo 2021 dal TAR per la Lombardia con ordinanza del 16 novembre 20";

*Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006*

- con nota prot. CTVA/3980 del 1/12/2020 è stata formalizzata l'assegnazione della relativa istruttoria al Gruppo Istruttore 3 – Referente prof. Ing. Monica Pasca;

-con nota acquisita al prot. CTVA/273 del 21/01/2021 la Regione Lombardia ha trasmesso nota del 19/01/2021 con la quale ha espresso proprie considerazioni integrative per il riesame del provvedimento;

Considerato:

-che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la Verifica di Attuazione Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. n. 163/2006, del Progetto esecutivo dei *"Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi"*

-che nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati e delle ricordate pronunce cautelari del TAR Milano che:

dopo aver:

Rilevato:

"che i provvedimenti impugnati hanno imposto "condizioni ambientali", in fase di accertamento della rispondenza tra progetto definitivo e progetto esecutivo dell'opera di interesse della ricorrente, tali da implicare un rallentamento importante nella realizzazione dell'opera

*medesima;
che il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS - ha distinto tra verifica della mancata o parziale ottemperanza alle prescrizioni della delibera CIPE n. 62 dell'8 agosto 2013 e imposizione di nuove prescrizioni di esecuzione delle opere di viabilità;*

(...)

Ritenuto:

"che non pare essere stato rispettato, con riferimento alle nuove prescrizioni di esecuzione delle opere di viabilità, il disposto di cui all'art. 185, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 163 del 2006 – norme alla fattispecie applicabili -, in quanto non vi è evidenza nei provvedimenti impugnati di quali sarebbero state, nel passaggio tra progetto definitivo e progetto esecutivo, "le modifiche del progetto che comportino significative variazioni dell'impatto ambientale";

che le disposizioni sopra citate devono essere interpretate nel senso che soltanto tali "modifiche" possano comportare, nella fase in cui versa il progetto, la possibilità per il Ministero convenuto di imporre nuove prescrizioni volte a tutela dell'ambiente;

ha concluso per un prevedibile *"esito della causa favorevole alla ricorrente qualora nelle more la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale non riesamini e rimotivi la sua posizione coerentemente con il disposto di cui al citato art. 185 del d.lgs. n. 163 del 2006 e ferma restando la necessità da parte dei soggetti attuatori di ottemperare alle prescrizioni già imposte dal CIPE in sede di approvazione del progetto definitivo, così come specificate dalla Commissione stessa nel suo parere;*

Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006

e “ in considerazione, da un lato, della sostanziale positiva conclusione dell’istruttoria di “Verifica di Attuazione Fase 1” sul progetto presentato, dall’altro, della evidente impossibilità, allo stato, qualora si dovessero osservare le nuove condizioni di viabilità imposte, di proseguire un iter che è in una fase già molto avanzata, con negative conseguenze per il rilevante interesse pubblico sottostante;

ha pertanto accolto

la domanda cautelare richiesta, con la “sospensione incidentale in parte qua del provvedimento ministeriale impugnato, tale cioè da garantire la prosecuzione dell’intervento da attuare secondo le modalità già stabilite nel progetto definitivo, e fatte salve le ulteriori verifiche sull’ottemperanza alle prescrizioni stabilite dal CIPE”

Rilevato rispetto

- all’iter amministrativo:

l’intervento è inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche approvato con Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001 che prevede tra gli Hub interportuali le “Opere complementari del centro intermodale di Segrate”;

- con il parere n. 58 del 19/04/2005 la Commissione Speciale VIA ha espresso giudizio positivo, con prescrizioni, circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo “Viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate 1° lotto - 2° stralcio”;

- con delibera n. 62 del 8/08/2013 il CIPE ha approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo del I° lotto funzionale della “Opere complementari del centro intermodale di Segrate - potenziamento della strada provinciale 103 «Antica di Cassano»: viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate (1° lotto - 2° stralcio)”;

-con Determina Direttoriale DVA_2013-0021596 del 23/09/2013, tenuto conto del parere della Commissione n. 1330 del 6/09/2013 la Direzione ha comunicato al MIT che “le integrazioni al progetto definitivo “Opere complementari del centro intermodale di Segrate (potenziamento itinerario S. P. 103 "Antica di Cassano") 1° lotto - 2° stralcio” successive alla conferenza dei servizi del 2006 non sono tali da comportare una modifica del parere di valutazione dell’impatto ambientale del 19/04/2005, che pertanto è confermato”;

- con la Determina Direttoriale prot. n. MATTM_CRESS-DEC-190 del 25/06/2020 è stata determinata la “**positiva conclusione dell’istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 1**” svolta ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo in questione **nel rispetto delle condizioni ambientali indicate alle pagine 48, 49 e 50 del parere della CTVA n. 3401 del 8 maggio 2020**, la verifica della cui ottemperanza è posta in capo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

-ai pareri pervenuti

Città Metropolitana di Milano

La Città Metropolitana di Milano approva (Raccolta Generale n. 9091 del 18/12/2018; Fasc. n. 2000. 2. 9/1999/1177), ai sensi della Convenzione, l’aggiornamento del progetto esecutivo del

potenziamento della S. P. n. 103 "Cassanese" 1° Lotto - 2° Stralcio Tratto A/BLU, le modifiche risultanti dagli elaborati sopra indicati, le prescrizioni contenute nel Piano di utilizzo approvato con il citato D. d. u. o. in data 3 dicembre 2018, n. 18010, compresi i nuovi schemi di contratto e disciplinare d'appalto, presentati a mezzo PEC in data 4 ottobre 2018 e la ridefinizione dell'importo complessivo del Quadro economico per le motivazioni indicate in premessa che non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Regione Lombardia - AREA RELAZIONI ESTERNE, TERRITORIALI, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE CITTA' METROPOLITANA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA CITTA' METROPOLITANA

E' pervenuto il Parere positivo con prescrizioni, relativo a "AUTORIZZAZIONE PAESISTICA E FORESTALE PER TRASFORMAZIONE DI AREA IN COMUNE DI SEGRATE, FOGLIO N. 24, MAPPALE N. 20 E FOGLIO N. 25, MAPPALE N. 24P; RICHIEDENTE: WESTFIELD MILAN S. P. A. IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE", che decreta (n. 5113 del 06/06/2016):

1) di autorizzare la società Westfield Milan S. p. A. con sede legale in Milano Corso Matteotti 10, in persona del rappresentante delegato Sig. Antonio Percassi, in qualità di proprietaria dell'area oggetto di richiesta sita in Comune di Segrate, foglio n. 24 mappale n. 20 e foglio n. 25 mappale 24p, alla trasformazione dell'area boscata insistente sui mappali sopra identificati poiché ammissibile e compatibile con quanto previsto dalle norme paesistiche e forestali; la trasformazione dell'area boscata è finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel progetto: "Potenziamento della S. P. 103 Antica Cassano, 1° Lotto, 2° stralcio, tratta B", anche per gli aspetti di natura paesaggistica, fatti salvi i diritti di terzi.

2) di subordinare la validità della presente autorizzazione all'adempimento delle seguenti prescrizioni:

a) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere stipulata e trasmessa all'autorità forestale (U. T. R. Città Metropolitana – Struttura Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca – Via Fabio Filzi 22 Milano) polizza fideiussoria a garanzia dei lavori di compensazione forestale, come previsto dalla normativa citata, da redigere secondo il modello già inviato al richiedente per un importo pari a 112.382,14 €;

b) i lavori potranno iniziare previo rilascio di nulla osta da parte dell'autorità forestale a seguito della validazione della garanzia acquisita;

c) tutti i lavori dovranno essere condotti con l'osservanza delle norme stabilite al riguardo dalle Norme Forestali Regionali vigenti;

d) il richiedente dovrà comunicare per iscritto, con almeno una settimana di anticipo, la data di inizio dei lavori di trasformazione del bosco al Comando del Corpo Forestale competente per territorio e per conoscenza, alla Regione Lombardia - Ufficio territoriale Regionale Città metropolitana la data di inizio dei lavori con almeno una settimana di anticipo;

e) entro due anni dalla data della presente autorizzazione dovranno essere effettuati gli interventi di compensazione nelle modalità e tempi previsti nel progetto approvato. Lo svincolo della fidejussione stipulata avverrà solo a seguito di verifica da parte dei tecnici della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;

f) gli scavi e i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario per l'effettuazione delle opere richieste;

Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006

g) il richiedente dovrà comunicare per iscritto alla Regione Lombardia UTR Città metropolitana – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it la fine dei lavori per permettere la verifica dell'effettuazione delle opere;

h) al termine dei lavori le aree boscate temporaneamente (per es. : aree di cantiere, pista di accesso, ecc.), dovranno essere adeguatamente ripristinate mediante piantumazione secondo il r. r. 5/2007 e s. m. i.

- *Ministero del Beni e delle attività Culturali e del Turismo*

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, con nota del 12/05/2016 prot. n. 17579, esprime *“per quanto attiene al profilo archeologico”* parere favorevole al Progetto richiedendo che *“tutte le operazioni di scavo, anche di modesta entità, o comunque di generico abbassamento dall'attuale piano di campagna siano effettuate con assistenza in corso d'opera da parte di operatori archeologici forniti da una ditta specializzata, con formale incarico e ad onere dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004.*

La sorveglianza archeologica dovrà essere prevista anche durante la fase preliminare di bonifica bellica dell'area destinata al cantiere, con il controllo sistematico delle trivellazioni e dei saggi in profondità effettuati con messi meccanici, poiché tali operazioni possono comportare l'emersione in superficie di materiale archeologico.

Si ricorda che eventuali strutture e/o stratigrafie che si dovessero evidenziare andranno indagate con metodo stratigrafico e debitamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e valutare la compatibilità dell'opera in progetto con le esigenze di tutela. Al fine di garantire la corretta sorveglianza archeologica si dispone sin d'ora che le operazioni di scavo siano effettuate con mezzo meccanico dotato di benna liscia fino alle quote di progetto o, comunque, fino al raggiungimento del terreno sterile. La ditta incaricata – dovrà inoltre occuparsi del trattamento dei reperti eventualmente rinvenuti e produrre, al termine dell'intervento, adeguata documentazione, redatta secondo le linee guida stabilite da questa Soprintendenza (<http://www.archeologica.lombardia.beniculturali.it/>).

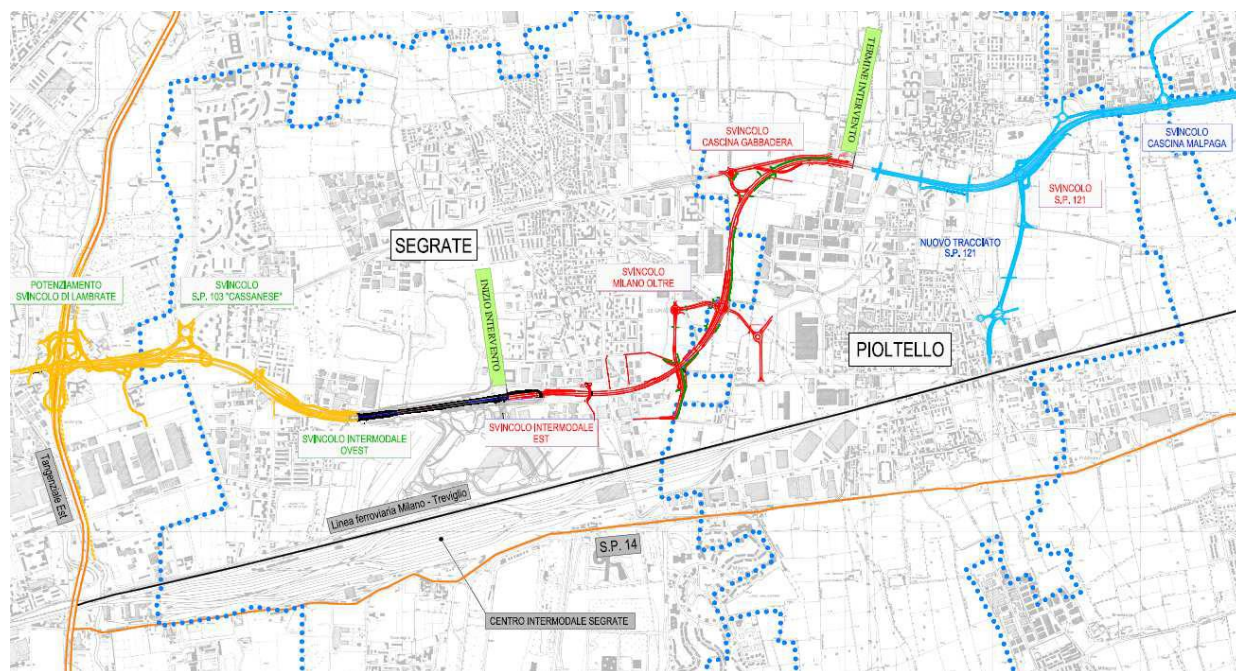
L'avvio delle attività di scavo, unitamente alla comunicazione del nominativo della ditta archeologica specializzata prescelta per l'assistenza ai lavori, dovrà essere comunicato, anche per le vie brevi, a questo Ufficio dalla Direzione Lavori. ”

al tracciato

Il progetto riguarda la tratta B – 1° Lotto 2° Stralcio del potenziamento della S.P. 103 “Antica di Cassano”. Il progetto si estende per 3,289 chilometri ed interessa i comuni di:

- Segrate, tra le prog. km 0+244,23 (inizio intervento) e 1+450 (in corrispondenza del Cavalcavia della Viabilità minore) e tra le prog. km 2+025 e 2+500.
- Pioltello, tra le progressive km 1+450 (in corrispondenza del Cavalcavia della Viabilità minore) e 2+025 e tra il km 2+500 ed il km 3+534,17 (fine intervento).

Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006



Individuazione intervento (tratto rosso)

Il tracciato principale, nel primo tratto, attraversa il tessuto urbano di Segrate con uno sviluppo interamente in trincea profonda con due gallerie artificiali. Successivamente, piegando verso nord, l'infrastruttura prosegue in semitrincea, attraversando zone prevalentemente agricole ed insediamenti industriali e si collega nel suo tratto finale alla SP 103 in località Cascina Gabbadera. L'intervento si conclude collegandosi direttamente con l'intervento di recente realizzazione relativo all'opera connessa di Brebemi a Pioltello.

L'infrastruttura inizia alla progressiva km 0+244,23, in prossimità di Via Redecesio, si sviluppa in trincea fino alla prog. km 0+438,09, dove inizia la galleria artificiale Est (GA01) a servizio dello Svincolo Intermodale Est (prog. Km 0+474), che si sviluppa per 70.00 metri, fino alla progressiva km 0+508,09. Tale svincolo è predisposto per il futuro collegamento al nuovo centro polifunzionale (ex intermodale). In questo primo tratto, l'intervento comprende la sola realizzazione delle opere strutturali costituite dalla suddetta galleria artificiale e dal tratto con vasca antifalda, mentre sia le opere di finitura del tracciato principale (smaltimento acque e pavimentazioni), che le due rampe monosenso posizionate ad ovest della galleria sono comprese nei lavori del lotto contiguo denominato TRATTA A1 - A2 inserito negli interventi regolati da Accordo di Programma Quadro (approvato con DPGR del 22/05/2009 n. 5095 – DPGR del 29/03/2010 n. 3148). In questo tratto è inoltre previsto il mantenimento del corso d'acqua interferito del reticolo idrografico minore (cavo Nirona alla progr. 0+527) con un manufatto di attraversamento idraulico (AT01).

Il tracciato prosegue con un tratto in trincea con vasca antifalda (VA01) per poi portarsi di nuovo in galleria artificiale per un'estensione di 315,00 metri, tra le progressive km 0+790,59 e 1+105,59 (Galleria Segrate – GA02), in prossimità delle vie Cellini, Morandi e Tiepolo. La nuova infrastruttura prosegue in trincea con vasca antifalda (VA03), ed alla progr. km 1+420 è previsto l'attraversamento della nuova viabilità minore a servizio del comune di Segrate (collegamento svincolo Milano Oltre – via Rugacesio), per mezzo di un cavalcavia (CA01) con affiancata la pista ciclabile in continuità al percorso ciclopedonale esistente.

Successivamente il tracciato piega verso nord ed alla progressiva km 1+950 si ha lo svincolo di Milano Oltre (del tipo a rotatoria a due livelli), ove il braccio in direzione ovest si collega alla viabilità minore di progetto denominata "Collegamento svincolo Milano Oltre - viale Europa",

mentre il lato est della stessa rotatoria è predisposto per accogliere l'innesto della strada comunale in progetto da parte del comune di Pioltello (raccordo con via Pordenone). Il tracciato principale in questo tratto sottopassa la rotatoria di svincolo suindicata con due gallerie artificiali (GA03) alle progr. km 1+906,32 e 1+973,32, della stessa tipologia delle precedenti. In tale area a completamento della nuova viabilità minore di progetto è prevista anche la realizzazione di una rotatoria a tre rami "rotatoria viale Europa" che consente l'innesto sullo stesso viale Europa e la prosecuzione in direzione sud.

Proseguendo verso nord si incontra, alla progressiva Km 2+960, lo Svincolo Cascina Gabbadera, di tipologia a "salto di montone" è costituito dalla rampa monosenso direzione Melzo che sovrappassa il tracciato principale con cavalcavia (CA02) e vi si innesta nel tratto successivo, dalla rampa di uscita in direzione SP n. 103 che si immette nella nuova rotatoria a raso ubicata in corrispondenza dell'innesto sul sedime esistente della stessa SP N. 103, e dalla rampa in ingresso sulla nuova infrastruttura in direzione Milano. Viene inoltre garantita la continuità dell'esistente via Milano (vecchio sedime della S. P. 103) con la realizzazione di nuova deviazione in affiancamento al tracciato principale di progetto, tale deviazione si innesta nella nuova rotatoria descritta in precedenza. Dopo lo svincolo, in direzione Melzo, la nuova infrastruttura si raccorda plano-altimetricamente all'attuale SP 103 "Antica di Cassano". L'intervento si conclude alla progressiva km 3+534,17 in Comune di Pioltello. Il caposaldo finale di termine intervento, è stato adeguato all'intervento denominato Opera Connessa Brebemi al quale si collega direttamente. Dal punto di visto planimetrico il tracciato presenta curve di raggio 1500m, 860m, 560 m, e 700m, mentre altimetricamente sono presenti livellette con pendenze comprese tra 0,2 e 3,12% in discesa e tra 0,1 e 2,65% in salita.

Per l'asse principale, il progetto prevede l'adozione di una sezione tipo secondo la tipologia "B" Extraurbane Principali, secondo le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" (D.M. 5 novembre 2001) con tratti a raso (L = 114,80), in trincea (L = 181,32), in trincea con vasca antifalda (L = 2993,86 m) e in galleria artificiale (L = 420 m).

Per quanto riguarda la viabilità minore, il Collegamento svincolo Milano oltre con viale Europa – via Rugacesio e la Deviazione via Milano hanno una sezione tipo secondo la tipologia C1 - strada extraurbana secondaria con larghezza pari a m 10,50, composta da una corsia per ciascun senso di marcia da 3,75 m più banchina non pavimentata pari a 1,50 m ciascuna e arginello di larghezza totale di m 1,50. La Deviazione via Cellini ha sezione stradale a senso unico di marcia, costituita da una piattaforma di larghezza complessiva pavimentata pari a 6.00 m, affiancata in sinistra da un marciapiede di larghezza pari a 1. 50m e in destra da una pista ciclabile di larghezza pari a 2. 50m. Le strade poderali e di servizio saranno caratterizzate da piattaforma con larghezza totale pari a 3,00 m, con pavimentazione costituita da misto granulare stabilizzato, non bitumata.

Al fine di preservare gli accessi delle attività presenti lungo il sedime esistente della S. P. n. 103 a Pioltello (zona termine intervento) è stata introdotta una controstrada laterale di larghezza pari a 7. 50m di pavimentato, posizionata tra la nuova infrastruttura e i limiti di proprietà (recinzioni) delle attività industriali esistenti.

Lungo il tracciato sono presenti le seguenti opere d'arte:

- Galleria artificiale "Est" - GA01 - per lo svincolo Intermodale Est (L = 70 m);
- Galleria artificiale "Segrate" - GA02 - per le vie "Cellini", "Morandi" e "Tiepolo" (L = 315 m);
- Cavalcavia di sovrappasso – CV01- CV02 - per la viabilità minore (collegamento svincolo Milano Oltre – via Rugacesio), e lo svincolo di C.na Gabbadera ;
- Galleria artificiale – GA03 - per lo svincolo Milano Oltre (L = 35 m).

L'opera d'arte più significativa è rappresentata dalla vasca antifalda posizionata in corrispondenza di tutto il tratto in trincea del tracciato principale per uno sviluppo complessivo pari a 2993,90 m. Tale tipologia costruttiva è stata estesa su tutto l'intervento (con esclusione dell'innesto finale a raso) per un maggiore sviluppo di circa 1690 m rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo originario. Infatti, a seguito di studi più approfonditi in merito agli aggiornamenti sui nuovi rilievi del livello della falda e la loro evoluzione futura eseguiti nell'ambito della progettazione esecutiva e come richiesto da prescrizioni di cui alla delibera CIPE 62/2013 di approvazione del Progetto definitivo, le misurazioni dei livelli di falda hanno evidenziato negli ultimi anni un incremento del livello di falda nell'area in esame, che hanno comportato impongono un prolungamento del tratto impermeabilizzato con vasca antifalda rispetto a quanto previsto originariamente (nuova tratta compresa tra il limite precedente della vasca e lo svincolo C.na Gabbadera di sviluppo pari a circa 1690 m). Tale modifica rientra negli approfondimenti del livello progettuale e non comporta variazioni significative degli impatti ambientali negativi dell'opera, mirando invece a diminuire l'interazione con la falda esistente.

Con riferimento alle gallerie artificiali, per assicurare il corretto collegamento della viabilità e la riconnessione dei corsi d'acqua al di sopra della galleria e dei sottoservizi esistenti, il progetto ha conservato, come quota di estradosso dell'impalcato di copertura galleria, un livello prossimo a quello dell'attuale piano viabile della viabilità esistente trasversale alla futura galleria. Quando il tracciato si porta in profondità entro falda, la necessità di garantire una assoluta impermeabilità alla struttura, di realizzare le opere senza aprire grandi scavi, di deprimere nel corso dei lavori la falda presente a ca. 1 m al di sotto del piano campagna fin all'imposta delle gallerie (fino a ca. 6-7 m entro falda), hanno determinato l'adozione di diaframmi in c. a. per la realizzazione dell'opera. La tipologia strutturale adottata per garantire l'impermeabilizzazione della galleria è con sistema denominato "vasca bianca". Le acque meteoriche sono convogliate alla stazione di sollevamento per mezzo di tubazioni laterali alla carreggiata che convogliano le acque provenienti dagli imbocchi.

alla rete idrografica

La rete idrografica esistente nell'area oggetto di intervento, è rappresentata da una serie di rogge e fontanili che interferiscono con l'infrastruttura di progetto. Per risolvere le interferenze con il reticolo idrografico minore, il progetto include uno studio di risoluzione che comprende sia la deviazione plano altimetrica dei fossi che la realizzazione di opportuni manufatti idraulici in attraversamento alla viabilità di progetto. Tali manufatti comprendono tombini scatolari prefabbricati, tombini circolari di diametro D 100 cm ed un ponte canale. La relazione idrologica ed idraulica contiene i dettagli di analisi e verifica.

Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque di drenaggio della piattaforma stradale prevede per il tracciato principale e per le rampe di svincolo in trincea un sistema "chiuso", con collettamento di tutte le acque di drenaggio e il loro recapito a vasche volano da cui, mediante sollevamento, sono scaricate nel reticolo idrico superficiale dopo trattamento di dissabbiatura e disoleazione che riguarda quindi tutte le acque e non solo quelle di "prima pioggia". Per le viabilità minori e le rampe di svincolo in rilevato, è previsto l'utilizzo di un sistema "aperto", con recapito nei fossi di guardia disperdenti posti al piede del rilevato. Si ritiene opportuno che il sistema "chiuso" sia esteso alle rampe di svincolo in rilevato.

all'analisi acustica

Come richiesto nell'ambito della Delibera CIPE 62/2013, è stata approfondita analisi acustica e progettate barriere in linea con le indicazioni di progetto esecutivo e delle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 62/2013. Con riferimento alla prescrizione 44, non risulta ottemperata la indicazione di privilegiare le barriere acustiche integrate con barriere a verde. La scelta di prevedere barriere in vetro temperato se, da un lato lascia una parziale intervisibilità, dall'altro

comporta problemi di manutenzione per il mantenimento dell'aspetto delle medesime. Sarà necessario di inserire nel Fascicolo dell'Opera apposite indicazioni relative agli obblighi manutentivi per il gestore in fase post operam.

alle opere a verde mitigative:

Il progetto delle opere a verde mitigative è, secondo quanto riportato dal Proponente, costruito coniugando un'attenta analisi dello stato di fatto ambientale con le prescrizioni CIPE riportate nella Delibera n. 62 del 8.08.2013 e del parere CSVIA 58 del 19/04/2005. L'analisi ambientale inquadra il tracciato stradale nel sistema infrastrutturale ed insediativo mettendo in evidenza la cesura che si viene a creare, in particolar modo, tra le aree verdi tutelate a nord e sud e l'interferenza con il reticolo idrografico. Tali criticità sono state individuate planimetricamente ed incrociate con le prescrizioni in modo da sviluppare un progetto del verde che risponda alle seguenti caratteristiche:

- a) tutelare la biodiversità dell'idrografia superficiale anche attraverso l'impiego di specie vegetali autoctone (prescrizione 42);
- b) realizzare fasce di protezione arboreo – arbustiva tra l'infrastruttura e le aree agricole e sistemazioni paesaggistiche degli ambiti attraversati dalla nuova viabilità salvaguardando i caratteri dei corridoi ecologici esistenti e dei proposti PLIS previsti dal PTC della Provincia di Milano (prescrizione 57);
- c) mitigare e salvaguardare la Cascina Gabbadera ed il Complesso Rugacesio (prescrizione 60);
- d) riqualificare ed integrare il verde nell'area interessata dalla presenza del Fontanile Borromeo (prescrizione 41);
- e) ricucire la cesura in ambito urbano attraverso in sistema lineare di percorsi, alberi ed arbusti a cavallo tra l'abitato e le aree rurali.

Le soluzioni progettuali adottate per rispondere a tali criteri ripropongono strutture consolidate che hanno storicamente caratterizzato il tessuto agricolo lombardo. Le caratteristiche degli elementi verdi lineari (filari) ed areali (boschetti) vengono ricostruite ed analizzate attraverso un 'Abaco' del paesaggio dal quale sono desunti gli elementi di progetto impiegati, di volta in volta, per ricucire, mitigare, connettere, schermare. Sono stati, così, definiti filari doppi arboreo-arbustivi di protezione, filari arboreo-arbustivi di ricucitura ecologica, fascia arboreo-arbustiva di mitigazione acustica, fasce e boschetti arborei meso-igrofilo, e aree umide e fasce arboreo-arbustive di valorizzazione paesistica che prevedono l'impiego di arbusti ai piedi degli alberi la cui dimensione viene scelta in base alle distanze minime da mantenere dall'infrastruttura, e all'ambito territoriale in cui si inseriscono. La scelta delle specie, inoltre, tiene conto del 'Regolamento per la tutela delle aree verdi pubbliche e private del Comune di Segrate. Dal controllo incrociato tra criticità analizzate sul territorio, prescrizioni CIPE, analisi ambientale e soluzioni progettuali proposte emerge una matrice che consente di controllare la risposta alle prescrizioni ed elaborare un primo schema degli interventi che si tradurrà, poi, nel masterplan di progetto che vede, come obiettivo finale l'inserimento della struttura nel territorio nella maniera meno 'invasiva' possibile attraverso le azioni sopra descritte. Ne risulterà, così, un disegno territoriale costituito da una superficie verde di 5ha a cavallo tra urbanizzato e campagna ed una serie di interventi lineari distribuiti lungo i 3,6 Km di infrastruttura secondo i criteri sopra descritti ed all'interno del tessuto agricolo quali elementi di ricucitura con l'ambiente circostante.

Durante la procedura di valutazione precedente al parere della Commissione n. 3401, è stata altresì consegnata una dettagliata Relazione Ecosistemi.

all'inquadramento faunistico:

Sulla base dell'inquadramento faunistico sviluppato nel SIA ed approfondito nell'ambito del progetto esecutivo, il progetto prevede alcuni attraversamenti per favorire il passaggio della fauna selvatica, suddivisi in attraversamenti idraulici ed ecodotti; in particolare in prossimità del nuovo svincolo Cascina Gabbadera sono stati previsti passaggi relativamente ravvicinati per mitigare la frammentazione ecologica apportata dall'opera infrastrutturale:

- attraversamenti del reticolo idrico con funzione di connessione per la microfauna (AT20, AT19, AT18, AT5, AT6, AT08, AT7, AT12);
- attraversamenti lignei su rogge esistenti (Fontanile Gabbadera, Roggia Volpina);
- sottopassi faunistici (uno sotto la SP103 e la Cassanese, uno sotto il nuovo collegamento con via Pordenone)
- sovrappasso faunistico sopra la nuova infrastruttura.

Per determinare l'efficacia delle misure applicate sarà previsto un periodo di monitoraggio per verificare l'effettivo utilizzo dei passaggi dopo l'entrata in esercizio della strada, attraverso strumentazione fotografica collegata a fotocellule ad infrarosso (fototrappole) da effettuare a cominciare dal primo anno di funzionamento dell'infrastruttura viaria per un periodo di almeno 3 anni, poiché la fauna richiede un periodo di adattamento. Il monitoraggio tramite l'utilizzo di fototrappole permette di ottenere dati di presenza diretti delle specie che vivono in una determinata area, indipendentemente dal loro comportamento elusivo e/o notturno.

Esaminata in ottemperanza alle citate ordinanze del TAR Lombardia:

a) la Rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo.

Le variazioni al progetto definitivo stradale approvato con delibera CIPE 62/2013 riguardano sostanzialmente modifiche di carattere puntuale che non alterano le caratteristiche piano – altimetriche del tracciato stradale originario.

Le modifiche più significative sono state introdotte a seguito degli studi più approfonditi in merito agli aggiornamenti sui nuovi rilievi del livello della falda e la loro evoluzione futura, come richiesto dalle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 62/2013, e riguardano l'estensione del tratto impermeabilizzato della sezione in trincea con vasca antifalda rispetto a quanto previsto originariamente per un maggiore sviluppo pari a circa 1690 m.

Inoltre, per le tratte in corrispondenza dei manufatti di scavalco al tracciato principale, è stata adottata una nuova tipologia di impalcato per i cavalcavia di progetto (CV01 – CV02) e per il sottopasso alla rotatoria dello svincolo Milano Oltre (GA03), che ha permesso un abbassamento del piano viabile di progetto della viabilità prevista in rilevato, con una conseguente diminuzione dell'impatto visivo.

Ulteriori variazioni, riguardano le modifiche delle livellette della viabilità minore denominata "Collegamento Milano Oltre – via Rugacesio", della rotatoria dello svincolo di Milano Oltre e della rampa dello svincolo di C.na Gabbadera, che sono state abbassate di circa 1,00m sul piano campagna rispetto alle quote di progetto del progetto definitivo.

Sono stati inoltre approfonditi gli aspetti relativi alla estensione delle barriere antirumore, delle opere a verde e degli interventi di mitigazione degli impatti sulle componenti ecosistemiche come richiesto.

*Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006*

Nel complesso si tratta di modifiche non sostanziali che non alterano la natura del progetto.

b) l' Ottemperanza del Progetto Esecutivo alle prescrizioni ambientali

l'istruttoria condotta ha analizzato e valutato la rispondenza della documentazione presentata concernente il progetto esecutivo alle prescrizioni della Delibera CIPE 62/2013.

Nella tabella nel seguito del parere sono riportati i riscontri rispetto alle prescrizioni, per quanto di competenza, contenute nella Delibera CIPE 62/2013.

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE				
1. Entro sei mesi dalla data della pubblicazione della presente delibera in Gazzetta Ufficiale il Soggetto privato, sottoscrittore dell'Accordo di Programma, approvato con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 5095 in data 22 maggio 2009, emanato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, della legge regionale n. 2/2003 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, 4° Supplemento Straordinario al n. 21, in data 29 maggio 2009, dovrà fornire alla Provincia di Milano la garanzia bancaria first cali, nei modi previsti nell'accordo di programma citato in premessa, relativa all'importo di 85 milioni di euro di cui all'impegno sottoscritto, nonché analoga garanzia per l'importo di 38,5 milioni di euro, relativamente all'impegno assunto di anticipare fino a collaudo l'importo di competenza degli Enti territoriali.		Il soggetto privato Westfield Milan S.p.A. ha provveduto in data 5 ottobre 2018 a trasmettere alla Città Metropolitana di Milano (precedentemente Provincia di Milano) le garanzie relative alla realizzazione del potenziamento della SP 103. L'importo delle suddette è stato riconvenuto tra le parti con il Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma. Le garanzie allegate Societe Generale 02502-1178334PEE (All. 1) e Societe Generale 02502-1178352PEE (All. 2), per un totale di € 126.611.874 hanno valore superiore rispetto all'importo indicato nella prescrizione n.1, pari a € 85.000.000 + € 38.500.000 = € 123.500.000	All. 1 - Garanzia Lavori Societe Generale 02502-1178334PEE di € 110.326.697 All. 2 - Garanzia Interferenze Societe Generale 02502-1178352PEE di € 16.285.177	Altro Ente OTTEMPERATA
PRESCRIZIONE DI CARATTERE TECNICO				
2. Siano concordati con le competenti Autorità i parametri di riferimento per la progettazione esecutiva delle opere di collettamento e smaltimento delle acque di piattaforma (tempo di ritorno, ecc.).	4a	Città Metropolitana di Milano, autorità competente in materia di collettamento e smaltimento delle acque, ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera e le sue caratteristiche, compresi i parametri di riferimento, con decreto dirigenziale Prot. n 111623 in data 08/05/2018 (All. 3). I parametri sono indicati nella Relazione idrologica e idraulica, elaborato B.02.01.	All. 3 - Approvazione in linea tecnica del Progetto Esecutivo dei lavori di potenziamento della SP103 B.02.01 Relazione idrologica e idraulica	OTTEMPERATA
3. Sia verificata con le competenti Autorità l'idoneità dei recapiti a smaltire le acque di piattaforma collettate.	4b	La Relazione idrologica e idraulica, elaborato B.02.01 del Progetto Esecutivo mostra i recapiti delle acque di piattaforma (paragrafo 5.3). Il dettaglio costruttivo è indicato nei disegni da B.02.02 a B.02.12. In particolare, le acque di piattaforma raccolte dalle vasche di laminazione VL0 e VL1 sono	All. 3 - Approvazione in linea tecnica del Progetto Esecutivo dei lavori di potenziamento della SP103 B.02.01 Relazione idrologica e idraulica B.02.03 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 1/10 B.02.04 Smaltimento acque di piattaforma -	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>convogliate, dopo trattamento, nel Canale Adduttore A, la cui gestione è competenza della Città Metropolitana di Milano, che ha approvato in linea tecnica il Progetto Esecutivo con decreto dirigenziale Prot. n 111623 in data 08/05/2018 (All. 3).</p> <p>Le acque di piattaforma raccolte dalle vasche VL2, VL3 e VL4 sono convogliate, dopo trattamento, nel Fontanile Borromeo, anche attraverso la Roggia Gabbadera, la cui gestione è competenza del "Consorzio Utente Irriguo Cavo Borromeo", debitamente informato del recapito delle acque.</p>	<p>Planimetria tav. 2/10 B.02.05 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 3/10 B.02.06 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 4/10 B.02.07 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 5/10 B.02.08 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 6/10 B.02.09 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 7/10 B.02.10 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 8/10 B.02.11 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 9/10 B.02.12 Smaltimento acque di piattaforma - Planimetria tav. 10/10</p>	
<p>4. Sia verificato con le competenti Autorità il rischio connesso con le difficoltà di smaltimento delle precipitazioni nevose.</p>	<p>4c</p>	<p>Il progetto prevede l'utilizzo delle piazzole di sosta e delle piazzole tecniche (di accesso alle vasche di laminazione), ubicate in modo omogeneo lungo tutto il tracciato, per l'accumulo temporaneo delle precipitazioni nevose che verranno smaltite mediante trasporti con mezzi specifici sgombraneve.</p> <p>Citta Metropolitana di Milano, futuro ente gestore dell'opera, ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera e le sue caratteristiche con decreto dirigenziale Prot. n 111623 in data 08/05/2018 (All. 3).</p>	<p>All. 3 - Approvazione in linea tecnica del Progetto Esecutivo dei lavori di potenziamento della SP103</p>	<p>OTTEMPERATA</p>
<p>5. Con riguardo all'incrocio con via S. Francesco in Pioltello, qualora dovessero verificarsi, contrariamente a quanto previsto nello studio del traffico, ripetuti e consistenti fenomeni di congestione e accodamenti nel periodo compreso tra l'entrata in esercizio della tratta in questione e i potenziamento della Cassanese previsto nell'ambito</p>		<p>La criticità evidenziata nella prescrizione n.5 risulta risolta poichè è stato realizzato ed è in esercizio il collegamento stradale in galleria previsto nell'ambito della Bre.Be.Mi, come indicato nell'elaborato aerofotogrammetrico All. 4. Non è più presente un incrocio in corrispondenza di via S. Francesco.</p>	<p>All. 4 - Aerofotogrammetrico della nuova infrastruttura realizzata nell'ambito della Bre.Be.Mi.</p>	<p>SUPERATA</p>

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
del progetto di collegamento diretto Milano Brescia: predisporre un intervento volto ad aumentare la capacità di deflusso del traffico in corrispondenza dell'incrocio con via S. Francesco in Pioltello (p. es. mediante una rotonda di adeguata capacità).				
6. Con riguardo al pozzo la cui realizzazione è prevista in corrispondenza della viabilità in progetto (zona Gabbadera) si ritiene di doverne prescrivere la realizzazione nell'ambito dei lavori di costruzione della strada in un sito vicino, da concordare mediante una convenzione tra CAP Gestione S.p.A. e Provincia di Milano.		Il pozzo in prossimità della Cascina Gabbadera è stato realizzato da CAP holding S.p.A., gestore del servizio idrico integrato per l'area. L'elaborato del Progetto Esecutivo B.01.05 dimostra la non interferenza del pozzo realizzato rispetto alla nuova infrastruttura (Figura 4 alla pagina 14).	B.01.05 Valutazione interferenza con pozzi pubblici ad uso potabile	Altro Ente OTTEMPERATA
7. Con riguardo alle modifiche indotte al tracciato di via Cellini in Segrate siano condotte in fase di progetto esecutivo le verifiche necessarie ad assicurare la percorribilità del nuovo tracciato da parte dei mezzi di trasporto pubblico e a introdurre curve meno pronunciate, anche in considerazione dell'alta frequentazione della via, che costituisce il principale asse di collegamento alla stazione ferroviaria.		La curvatura di progetto della via Cellini è meno pronunciata rispetto al tracciato attuale. Gli elementi geometrici del nuovo tracciato migliorano il transito dei mezzi di trasporto pubblico, come indicato nell'estratto di confronto All. 5 e nell'elaborato C.04.04.01.	All. 5 - Confronto tracciato attuale / nuovo tracciato C.04.04.01 Deviazione via Cellini: tracciamento, planimetria e profilo longitudinale.	Altro Ente OTTEMPERATA
8. Tener conto, nell'ambito della procedura di esproprio, di eventuali finanziamenti comunitari assegnati agli imprenditori agricoli.		Tutti gli espropri sono stati eseguiti in data 25, 26, 27 febbraio 2019 e 7 marzo 2019 e i contributi agricoli comunitari indennizzati. Le aree, nella disponibilità di Città Metropolitana di Milano e del Comune di Segrate, sono state consegnate a Westfield Milan S.p.A in data 25 luglio 2019 in previsione dell'avvio delle attività preliminari ai lavori (monitoraggio ambientale e bonifica sistematica terrestre). In All. 6 il verbale di consegna delle aree espropriate a Westfield Milan.	All. 6 - Verbale di consegna delle aree espropriate a Westfield Milan	Altro Ente
9. Verificare che il tracciato non interessi le zone di tutela assoluta delle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano, di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 152/99, così come		Si conferma che il tracciato non interessa le zone di tutela assoluta delle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano, come indicato nell'elaborato B.01.05 del Progetto	B.01.05 Valutazione interferenza con pozzi pubblici ad uso potabile	Altro Ente OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
modificato dall'art. 5 del decreto legislativo n. 258/00.		Esecutivo, capitolo 4, che "esclude ogni interazione spaziale tra il tracciato stradale del progetto e le aree di salvaguardia individuate".		
10. Il Progetto Esecutivo dovrà verificare che l'attuazione di eventuali interventi nelle zone di rispetto sia conforme alle disposizioni contenute nel documento "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto", approvato con D.G.R. 10 aprile 2003, n. 7/12693.		Si conferma che il progetto non prevede interventi nelle zone di rispetto dei pozzi ad uso potabile, individuate con metodo geometrico, come indicato nell'elaborato B.01.05 del Progetto Esecutivo, capitolo 4. Le distanze dei pozzi rispetto al tracciato stradale sono ben superiori rispetto al limite di 200m della zona di rispetto, come individuato nella figura 3 alla pagina 13 e nella figura 4 alla pagina 14 dell'elaborato B.01.05 del Progetto Esecutivo.	B.01.05 Valutazione interferenza con pozzi pubblici ad uso potabile	Altro Ente OTTEMPERATA
11. Il Progetto Esecutivo dovrà accertare le condizioni di vulnerabilità delle acque sotterranee e le eventuali interferenze negative che la realizzazione dell'opera in questione può comportare (opere interrato e scavi in trincea) sul regime delle falde acquifere, nonché un'analisi delle problematiche connesse alla presenza ed alla profondità della falda freatica, anche al fine della scelta delle migliori soluzioni da adottare.		Il Progetto Esecutivo prevede uno specifico studio (B.01.04) che analizza l'evoluzione dei livelli di falda, anche in conseguenza della nuova infrastruttura. Le soluzioni progettuali scelte (tappo di fondo, vasca bianca, diaframmi) sono state sviluppate sulla base di tale studio, consentendo di escludere interferenze negative sul regime delle falde acquifere.	B.01.04 Studio evoluzione livelli di falda	Altro Ente
12. Il Progetto Esecutivo dovrà contenere una verifica di dettaglio dei pozzi interferiti, esistenti e in progetto, con particolare riferimento alla previsione di un pozzo per il prelievo d'acqua potabile prevista in prossimità della cascina Gabbadera in comune di Pioltello (in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 152/99 e succ. mod. e dalla Dgr 10 aprile 2003 n. 7/12693). Tale verifica dovrà prevedere, se necessarie, le misure di mitigazione atte a garantire lo standard di servizio esistente e previsto.		L'elaborato B.01.05 del Progetto Esecutivo conferma che non sussiste alcuna interferenza tra il tracciato della nuova infrastruttura ed i pozzi pubblici esistenti o in progetto, come indicato nel capitolo 4. Con particolare riferimento al pozzo in prossimità della cascina Gabbadera, si conferma che le attività relative alla realizzazione del tracciato stradale sono previste al di fuori della zona di rispetto di 200 metri rispetto al pozzo, come indicato nella figura 4 alla pagina 14. Il Proponente riporta inoltre che " Il tracciato stradale è esterno alla zona di rispetto di 200 metri intorno al pozzo in via di realizzazione nei pressi	B.01.05 Valutazione interferenza con pozzi pubblici ad uso potabile	Altro Ente Parzialmente OTTEMPERATA Deve essere integrato il PMA con quanto indicato dallo stesso Proponente a tutela del pozzo

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		di cascina Gabbadera. Il pozzo è fenestrato oltre i 49 metri da p.c., al di sotto del livello di aquitard che protegge l'acquifero captato dall'opera. Si rende tuttavia necessario un controllo dei risultati del monitoraggio idrochimico dei pozzi per evitare le conseguenze dell'eventuale deterioramento dello stato qualitativo dell'area di pertinenza del tracciato stradale, e il posizionamento di un piezometro di controllo al limite della zona di salvaguardia del pozzo Gabbadera. Una gestione del tracciato adeguata alla situazione dovrà evitare l'uso di sostanze potenzialmente inquinanti per la manutenzione del tratto posto nel raggio di 300 m dal pozzo."		
13. Il Progetto Esecutivo dovrà predisporre gli indispensabili profili altimetrici relativi alla rete irrigua consortile e privata (vedi adacquarci) che viene deviata e/o interferita, con lo scopo di definire e verificare le dimensioni dei manufatti idraulici che verranno proposti nel progetto esecutivo.		E' stato condotto un rilievo di dettaglio della rete irrigua presente sull'area. L'elaborato B.02.02.01 descrive la corografia del reticolo idrico esistente, gli elaborati B.02.02.01a e B.02.02.01b ne descrivono lo stato di fatto e le deviazioni, gli elaborati B.02.02.02, B.02.02.03 e B.02.02.04 riportano i profili altimetrici di ciascuna deviazione e le sezioni tipo. Il calcolo della dimensione dei manufatti è svolto nella relazione B.02.01 al capitolo 7.2. I dettagli strutturali degli attraversamenti sono sviluppati nella sezione E.08 del Progetto Esecutivo relativa alle opere d'arte minori	B.02.01 Relazione idrologica ed idraulica B.02.02.01 Corografia reticolo idrico esistente B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico stato di fatto - progetto 1/2 B.02.02.01b Planimetrie reticolo idrico stato di fatto - progetto 2/2 B.02.02.02 Planimetrie e profili longitudinali - 1/3 B.02.02.03 Planimetrie e profili longitudinali - 2/3 B.02.02.04 Planimetrie e profili longitudinali - 3/3 E.08.01 a E.08.18 - Dettagli e calcolo strutturale attraversamenti idraulici	Altro Ente
14. Il Progetto Esecutivo dovrà effettuare preliminarmente un attento censimento delle aziende agricole interferite. Tale ricognizione dovrà essere completata dalle analisi e da tutte le valutazioni necessarie a definire, in modo puntuale, le sofferenze dei comparti e possibili interventi di riqualificazione. A tal proposito si segnalano incoerenze di dati		Tutti gli espropri sono stati eseguiti in data 25, 26, 27 febbraio 2019 e 7 marzo 2019. Le aree, nella disponibilità di Città Metropolitana di Milano e del Comune di Segrate, sono state consegnate a Westfield Milan S.p.A in data 25 luglio 2019 in previsione dell'avvio delle attività preliminari ai lavori (monitoraggio ambientale e bonifica	All. 6 - Verbale di consegna delle aree espropriate a Westfield Milan I.01.03 Planimetria di cantierizzazione con le fasi I.01.04 Planimetria di cantierizzazione con le fasi M.01.05 Opere a verde - 3/5	Altro Ente

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
<p>significativi delle ditte (foglio e mappali), tra quelli riportati dagli elenchi degli immobili interessati da esproprio dei Comuni di Segrate e Pioltello e quelli indicati nelle tavole del Piano Particolare d'Esproprio.</p>		<p>sistemica terrestre). In All. 6 il verbale di consegna delle aree espropriate a Westfield Milan. Contestualmente Città Metropolitana di Milano ha acquisito i fondi reliquati delle procedure di esproprio. A seguito delle suddette procedure, l'estensione delle aree agricole è sensibilmente ridotta e limitata all'area ad Est del tracciato stradale. A salvaguardia delle attività agricole rimanenti è previsto il mantenimento e la valorizzazione della esistente viabilità poderali (I.01.03 e M.01.05) e la creazione di un nuovo accesso da Est alla Cascina Gabbadera (I.01.04)</p>		
<p>15. Il progetto esecutivo dovrà contenere un progetto di dettaglio relativo a tutte le strutture di protezione acustica previste.</p>		<p>Il progetto in esame comprende lo studio completo e di dettaglio delle barriere acustiche (FOA) utilizzate, definendone l'ubicazione e le caratteristiche. La valutazione di impatto acustico A.13 indica le zone di installazione delle strutture di protezione acustica, gli elaborati da E.09.01 a E.09.06 ne mostrano i dettagli costruttivi.</p>	<p>A.13 Valutazione impatto acustico E.09.01 Barriera fonoassorbente FOA 01 - Carpenteria e armatura E.09.02 Barriera fonoassorbente FOA 02 - Carpenteria E.09.03 Barriera fonoassorbente FOA 03 - Carpenteria e armatura E.09.04 Barriera fonoassorbente FOA 04 - Carpenteria E.09.05 Barriera fonoassorbente FOA 05 - Carpenteria e armatura E.09.06 Barriere fonoassorbenti - Particolare costruttivo</p>	<p>OTTEMPERATA</p>
<p>16. Valutare preventivamente e congiuntamente con il Consorzio Acque Potabili (CAP) la soluzione tecnica attuabile, per i tratti in cui l'infrastruttura in progetto interferisce con i collettori consortili che recapitano i reflui agli impianti di depurazione, rilevati a seguito di verifiche congiunte con il CAP Milano in località dogana del comune di Segrate e in prossimità della cascina Gabbadera in Comune di Pioltello.</p>		<p>Il Progetto Esecutivo della deviazione dei collettori fognari (elaborati N. del Progetto Esecutivo) è stato sviluppato per conto di CAP holding S.p.A e dalla stessa CAP trasmesso alla Città Metropolitana di Milano con nota 12392 del 23 novembre 2016, come risulta dalla premessa o) della Convenzione tra CAP e Westfield Milan (All. 7). Città Metropolitana di Milano ha provveduto con decreto dirigenziale Prot. n 111623 ad approvare in</p>	<p>All. 3 - Approvazione in linea tecnica del Progetto Esecutivo dei lavori di potenziamento della SP103, comprese le deviazioni dei collettori fognari CAP holding All. 7 - Convenzione tra CAP e Westfield Milan N.01.01 a N.05.35 Progetto di deviazione dei collettori fognari CAP holding</p>	<p>Altro Ente</p>

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		linea tecnica il suddetto Progetto Esecutivo in data 08/05/2018 (All. 3).		
17. Confermando la necessità di prevedere nella rotatoria di collegamento con il quartiere di "Milano oltre" (Segrate) un braccio di collegamento con via Grandi nel Comune di Pioltello, già pianificata urbanisticamente nel PGI vigente, al fine di poter servire la zona industriale del Comune stesso.		Il braccio di collegamento con via Grandi nel Comune di Pioltello verrà eseguito da altro soggetto. Il Progetto Esecutivo del Potenziamento della SP103 prevede un innesto in corrispondenza del suddetto braccio, indicato con linea tratteggiata nella planimetria C.02.02.02. In data 8 luglio 2019, alla presenza della Città Metropolitana di Milano, di Westfield Milan e del Comune di Pioltello si è tenuto un incontro al fine di coordinare tempi e modalità esecutive dei due interventi (All. 8).	All. 8 - Verbale incontro di coordinamento 8 luglio 2019 C.02.02.02 Planimetria di progetto - Tav. 2/4	Altro Ente
PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO IN FASE DI CANTIERIZZAZIONE				
18. Sia anticipata nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione delle opere in progetto.	3	Il Cronoprogramma, elaborato A.03 del Progetto Esecutivo, prevede l'anticipo delle opere di mitigazione e compensazione ambientale non interferenti con le aree del cantiere stradale (attività n.19 del cronoprogramma).	A.03 Cronoprogramma	OTTEMPERATA Da verificare anche in fase di cantiere
19. Garantire in fase di esecuzione dei lavori, sia per quanto concerne le opere stradali che relativamente all'attività dei previsti cantieri, la tutela delle acque superficiali e delle falde acquifere da eventuali fenomeni di inquinamento, nonché la salvaguardia del reticolo idrografico naturale ed artificiale per non comprometterne la funzionalità (condizioni di deflusso e operazioni di controllo e manutenzione).		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore in fase di cantiere. A tal fine l'appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.4 acque superficiali pag.31 e paragrafo 8.5 acque profonde pag.33) Inoltre, a maggior tutela degli aspetti ambientali, è stato previsto il monitoraggio ante operam e in corso d'opera della componente acque superficiali e acque profonde, secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale (A.15.1, A.15.2,	A.14 Piano gestione ambientale cantiere A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO B.02.02.08 Deviazioni provvisorie 1/2 B.02.02.09 Deviazioni provvisorie 2/2	Altro Ente

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>A.15.3). Tale monitoraggio sarà eseguito da soggetto indipendente.</p> <p>In merito alla funzionalità del reticolo idrografico, si precisa che ne è previsto il mantenimento in ogni fase di cantiere, anche mediante deviazioni provvisorie (elaborati B.02.02.08 e B.02.02.09). La manutenzione durante i lavori è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore.</p>		
<p>20. Poiche' le aree di cantiere sono state collocate in ambiti di rilevanza paesistica e vicino a nuclei abitati, tenendo in considerazione le esigenze logistiche che hanno forzato tale scelta, definire meglio, per le aree di cantiere, le misure di protezione elencate nella relazione di progetto, quali effettivamente adottate per l'abbattimento delle polveri e del rumore, prodotte dalle attività interne e dalla movimentazione dei materiali su mezzi pesanti da e per il cantiere.</p>		<p>Il Progetto Esecutivo prevede due aree logistiche, una ai margini della nuova realizzazione, l'altra in una zona interclusa, come indicato nella planimetria I.01.05, distanti più di 100 m rispetto a nuclei abitati. Le suddette aree sono destinate ad accogliere funzioni logistiche per gli addetti e per il deposito dei materiali e non vi saranno eseguite lavorazioni, che comporterebbero emissioni di polveri e rumore.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite lungo il tracciato stradale, che si sviluppa in aree agricole o in zone a destinazione prevalentemente industriale o logistica.</p> <p>In fase di esecuzione dei lavori, è prevista l'adozione da parte dell'appaltatore di misure di abbattimento delle polveri e dei rumori.</p> <p>A tal fine l'appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 atmosfera pag.28 e paragrafo 8.3 rumore pag.30)</p> <p>Inoltre, a maggior tutela degli aspetti ambientali, è stato previsto il monitoraggio ante operam e in corso d'opera delle componenti atmosfera e rumore, secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale (A.15.1, A.15.2,</p>	<p>I.01.05 Cantierizzazione A.14 Piano gestione ambientale cantiere A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		A.15.3). Tale monitoraggio sarà eseguito da soggetto indipendente.		
21. In riferimento all'impatto acustico precisare, all'interno delle aree di cantiere, l'organizzazione dell'impianto tenendo in considerazione, con priorità assoluta, la tutela di tutte le aree esterne dalle emissioni moleste prodotte dalle attività di cantiere.		<p>Il Progetto Esecutivo prevede due aree logistiche, una ai margini della nuova realizzazione, l'altra in una zona interclusa, come indicato nella planimetria I.01.05, distanti più di 100 m rispetto a nuclei abitati. Le suddette aree sono destinate ad accogliere funzioni logistiche per gli addetti e per il deposito dei materiali e non vi saranno eseguite lavorazioni, che comporterebbero emissioni di rumore.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite lungo il tracciato stradale, che si sviluppa in aree agricole o in zone a destinazione prevalentemente industriale o logistica.</p> <p>In fase di esecuzione dei lavori, è prevista l'adozione da parte dell'appaltatore di misure di abbattimento dei rumori.</p> <p>A tal fine l'appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.3 rumore pag.30)</p> <p>Inoltre, a maggior tutela degli aspetti ambientali, è stato previsto il monitoraggio ante operam e in corso d'opera della componente rumore, secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale (A.15.1, A.15.2, A.15.3). Tale monitoraggio sarà eseguito da soggetto indipendente.</p>	<p>I.01.05 Cantierizzazione A.14 Piano gestione ambientale cantiere A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO</p>	
22. Per le attività di cantiere particolarmente rumorose per le quali la vigente legislazione permette la possibilità di richiedere deroga ai limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico, adottare tutte le precauzioni necessarie a contenere il rumore nei limiti di legge utilizzando,		<p>La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere.</p> <p>A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base</p>	<p>A.14 Piano gestione ambientale cantiere A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO</p>	<p>OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera</p>

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
laddove necessario, anche strutture di protezione acustica.		delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.3 comparto rumore pag.30) Inoltre, a maggior tutela degli aspetti ambientali, è stato previsto il monitoraggio della componente rumore, secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale (A.15.1, A.15.2, A.15.3). Tale monitoraggio sarà eseguito da soggetto terzo.		
23. Nel trattamento del materiale, i processi dei lavori meccanici dovranno prevedere l'agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale e la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità di uscita e contenitori di raccolta chiusi.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagina 96) A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
24. Nelle opere di pavimentazione e impermeabilizzazione i processi dei lavori termici e chimici dovranno prevedere l'impiego di emulsioni bituminose, la riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti e l'impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere. Si conferma che nelle opere di pavimentazione e impermeabilizzazione saranno impiegate emulsioni bituminose, con temperatura di lavoro ridotta.	A.08.02 Capitolato speciale d'appalto: norme tecniche	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
25. Il carico dei mezzi di trasporto dovrà essere ottimizzato e, per il materiale sfuso, si dovranno preferire mezzi di grande capacità per ridurre il numero di veicoli in circolazione; comunque la velocità sulle piste di cantiere dovrà essere limitata a 30 km/h.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
26. Per contenere la polverosità, si dovrà provvedere alla periodica bagnatura dell'area di cantiere e delle strade di cantiere, nonché dei cumuli di materiali di		Le prescrizioni, di carattere operativo, sono state inserite tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
scavo stoccati all'aperto e, in uscita dal cantiere, dovrà essere prevista una postazione di lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi, per evitare dispersioni polverose lungo i percorsi stradali.		di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97). A tal fine l'Appaltore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).		corso d'opera
27. I mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta dovranno essere coperti con appositi teli resistenti e impermeabili.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere. A tal fine l'Appaltore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
28. I riempimenti dovranno essere fatti privilegiando il riutilizzo del materiale derivante dagli scavi e dalle demolizioni.		Tale indicazione è chiaramente riportata nel bilancio delle terre previsto nel Piano di Utilizzo (elaborato I.02.02, pagina 20) trasmesso al MATTM in data 20 Dicembre 2018 e parte del Progetto Esecutivo.	I.02.02 Piano di Utilizzo	OTTEMPERATA
29. Cemento e altri materiali di cantiere allo stato solido polverulento dovranno essere stoccati in sili e movimentati con trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10mg/Nmc. Tali filtri dovranno essere dotati di sistemi di controllo dell'efficienza.		Le prescrizioni, di carattere operativo, sono state inserite tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere (pagina 53 dell'elaborato A.14 Piano di gestione ambientale del cantiere).	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
30. Il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, dovrà essere protetto da barriere, umidificato in caso di vento superiore ai 5 m/s, con possibile sospensione dei lavori in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con idonee misure (es. copertura con stuoie/teli).		Le prescrizioni, di carattere operativo, sono state inserite tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97) A tal fine l'Appaltore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).		
31. Eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco, di ridotte dimensioni granulometriche, dovranno essere opportunamente dotate di carter.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97) A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
32. Dovrà essere prevista l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio mentre, durante la fase di riempimento dei serbatoi degli automezzi, dovranno essere utilizzati sistemi d'erogazione dotati di tenuta sui serbatoi, con contemporanea aspirazione e abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere. A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 9.5 comparto acque sotterranee e paragrafo 8.11 comparto suolo e sottosuolo pagina 38).	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
33. Dovranno essere utilizzati gruppi elettrogeni e di produzione calore con caratteristiche tali da ottenere le massime prestazioni energetiche al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera. Occorre impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico), mentre le macchine con motore diesel andranno possibilmente alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo (< 50 ppm), e comunque le macchine operanti nelle aree di cantiere dovranno essere conformi alle Direttive 97/67/CE.		Le prescrizioni, di carattere operativo, sono state inserite tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere (pagina 53 dell'elaborato A.14 Piano di gestione ambientale del cantiere).	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
34. Per lavori con macchine per la lavorazione meccanica dei materiali ad alta produzione di polveri (es. mole, smerigliatrici) andranno adottate misure di riduzione delle polveri		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97) A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
35. L'impianto di betonaggio dovrà essere provvisto di schermature e accorgimenti atti a contenere le emissioni diffuse di polveri. Le fasi della produzione di calcestruzzo e il carico delle autobetoniere dovranno essere svolte tramite dispositivi chiusi, mentre gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati a un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto. Punti di emissione a breve distanza (< 50 m) da aperture di locali abitabili dovranno, se possibile, avere altezza maggiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97) A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
36. Per lo stoccaggio e la movimentazione degli inerti occorre seguire le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo, formazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico, copertura dei nastri trasportatori e abbattimento a umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico, sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97) A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
37. Al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, nel delimitare le due aree di cantiere, si dovrà far uso di pannelli o schermi mobili e di barriere antipolvere e dovranno essere minimizzate le interferenze impattanti tra i cantieri e la viabilità esistente.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere, come indicato anche nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (A.6, paragrafo 7.5.6 pagine 96 e 97) A tal fine l'Appaltatore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).	A.6 Piano di Sicurezza e Coordinamento A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE				
38. Siano sviluppati tutti gli interventi di carattere generale e locale indicati dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale e nella risposta alla richiesta di integrazioni.	1	Il Progetto Esecutivo sviluppa compiutamente tutti gli interventi descritti in via sommaria nello Studio di Impatto Ambientale. In particolare, la sezione B del progetto sviluppa i contenuti geologici, geotecnici e idrologici. La medesima sezione contiene il rilievo del reticolo idrico esistente e descrive gli interventi di deviazione, anche provvisori. La sezione C descrive il progetto stradale, le sezioni E e F i contenuti strutturali rispettivamente delle opere d'arte maggiori e minori, la sezione F la segnaletica, le barriere e le opere complementari, la sezione G le interferenze, la sezione H gli espropri, la sezione I la cantierizzazione, la sezione L gli impianti elettrici, la sezione M le opere a verde, la sezione N le opere fognarie. Con particolare riferimento agli interventi di mitigazione e compensazione, si veda la risposta alla successiva prescrizione n.39		OTTEMPERATA
39. Sia sviluppato, per gli interventi di mitigazione, quanto indicato nello Studio di Impatto Ambientale e nelle sue integrazioni.	2	Il Progetto Esecutivo sviluppa tutti gli interventi indicati nello Studio di Impatto Ambientale, al capitolo 5 "Interventi di mitigazione e compensazione". In particolare:		OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>5.1.1 Interventi previsti in fase di cantiere / Interventi previsti per limitare la diffusione di polveri Si confermano gli interventi per limitare la diffusione delle polveri previsti nello Studio di Impatto Ambientale. Tali accorgimenti, di carattere operativo, saranno messi in atto dall'appaltatore dei lavori. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I tratti più trafficati delle piste di cantiere saranno pavimentati o trattati superficialmente e se del caso se ne provvederà alla periodica pulizia - Le piste con minor transito, i piazzali di lavoro o di stoccaggio, il sedime delle opere in costruzione saranno bagnati periodicamente per evitare l'emissione di polveri. - Saranno anticipate le opere a verde in corrispondenza dei ricettori particolarmente sensibili - Negli impianti di betonaggio saranno installati filtri per l'aspirazione delle polveri di cemento - In corrispondenza dei punti di uscita dai siti estrattivi, saranno realizzati tratti di pista pavimentata aventi, tra l'altro, lo scopo di consentirne la pulizia delle ruote dei mezzi. - Si curerà la periodica manutenzione dei mezzi (controllo della carburazione, sostituzione dei filtri). <p>A tal fine l'Appaltore dovrà fornire il piano dei propri controlli in materia ambientale, in conformità agli standard ISO14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato del Progetto Esecutivo A.14 Piano gestione ambientale cantiere (paragrafo 8.2 comparto atmosfera pagina 29).</p>	<p>A.14 Piano gestione ambientale</p>	
		<p>5.2.1 Interventi previsti in fase di esercizio / Interventi di sistemazione della rete idrografica esistente</p>	<p>B.02.02.01 Corografia reticolo idrico esistente B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico</p>	

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>Il Progetto Esecutivo prevede il mantenimento di tutta la rete idrografica che insiste sull'area oggetto dei lavori, mediante deviazioni, anche di carattere provvisorio. Si rinvia alla prescrizione n.47 per l'elenco degli interventi previsti e dei relativi elaborati</p>	<p>stato di fatto - progetto 1/2 B.02.02.01b Planimetrie reticolo idrico stato di fatto - progetto 2/2 B.02.02.02 Planimetrie e profili longitudinali - 1/3 B.02.02.03 Planimetrie e profili longitudinali - 2/3 B.02.02.04 Planimetrie e profili longitudinali - 3/3</p>	
		<p>5.2.2 Interventi previsti in fase di esercizio / Interventi di allontanamento e trattamento delle acque di piattaforma Il convogliamento delle acque di piattaforma è descritto negli elaborati da B.02.03 a B.02.24 del Progetto Esecutivo. Le vasche di laminazione, la disoleazione e i recapiti sono descritti nella Relazione idrologica e idraulica, elaborato B.02.01 (capitoli 3 e 6). Il dettaglio costruttivo delle vasche è sviluppato nei disegni da B.03.01 a B.08.03.</p>	<p>B.02.01 Relazione idrologica e idraulica Da B.02.03 a B.02.24 Smaltimento acque piattaforma Da B.03.01 a B.08.03 Vasche</p>	
		<p>5.2.3 Interventi previsti in fase di esercizio / Protezione del Suolo Si conferma che si porcherà con lo scotico del terreno vegetale, separandolo dallo strato inerte. Il terreno vegetale verrà accantonato per il successivo riutilizzo in cumuli di dimensioni tali da non comprometterne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in modo da poterlo poi riutilizzare.</p>		
		<p>5.2.4 Interventi previsti in fase di esercizio / Opere a verde e di inserimento paesaggistico e in particolare : A) "..... Per gli ambiti cosiddetti esterni alle aree di esproprio non è prevista l'acquisizione, ma piuttosto la sistemazione degli stessi e la restituzione ai comuni interessati" Gli ambiti cosiddetti esteni alle aree di esproprio</p>	<p>M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.A Opere a verde sezioni - Tav. 1/10 M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10</p>	

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>sono stati acquisiti per realizzare le opere di ricostruzione del paesaggio agrario (M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2; M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2);</p> <p>B) "Nelle fasce di esproprio interne al tratto stradale compreso nei settori industriali del Comune di Segrate e nell'area dello Svincolo di Cascina Gabbadera sono stati collocati filari arborei..."</p> <p>Nelle fasce di esproprio interne al tratto stradale compreso nei settori industriali del Comune di Segrate e nell'area dello Svincolo di Cascina Gabbadera sono stati collocati filari arboree (M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2)</p> <p>C) "Ulteriori interventi nelle superfici espropriate sono stati localizzati al piede dei rilevati degli Svincoli di Milano Oltre e Cascina Gabbadera, con alberature"</p> <p>Nelle superfici espropriate sono stati localizzate, al piede dei rilevati degli Svincoli di Milano Oltre e Cascina Gabbadera, alberature e/o arbusteti (M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 - M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 - M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10);</p> <p>D) "... Nell'area di Segrate, alcuni tratti di galleria artificiale verranno sistemati a cespuglieto ..."</p> <p>Nell'area di Segrate, in alcuni tratti della copertura della galleria artificiale verranno messi a dimora cespuglieti (M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10);</p> <p>E) "Nell'area di Segrate, in corrispondenza di superfici territoriali destinate a "standards ed altre aree pubbliche" previste dal PRG del Comune, vengono individuate aree di sistemazione a verde ... inserimento di facilitazioni alla fruizione pedonale."</p>	<p>M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10</p> <p>M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10</p> <p>M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10</p> <p>M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10</p> <p>M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10</p> <p>M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10</p> <p>M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2</p> <p>M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2</p> <p>M.01.05.A Opere a verde sezioni - Tav. 1/10</p> <p>M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10</p> <p>M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10</p> <p>M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10</p> <p>M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10</p>	

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>L'area della copertura della galleria artificiale e quelle limitrofe sono state sistemate a verde pubblico con la formazione di percorsi e aree sosta : Parco Lineare (vedi pag. 67 del M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva - M.01.05.A Opere a verde sezioni - Tav. 1/10 ; M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10)</p> <p>F) "In adiacenza della testa del Fontanile Borromeo ... si prevede un'opera di risistemazione a verde, ovvero di ripristino delle coperture che si prevede siano in parte sottratte durante la fase di cantiere. Queste alberature saranno limitate a specie autoctone tipiche dell'area padana" Il progetto prevede in adiacenza della testa del Fontanile Borromeo opera di risistemazione a verde (M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10);</p> <p>G) "Presso lo Svincolo della Cascina Gabbadera, oltre agli interventi eseguiti sulle superfici espropriate, che includono alberature a protezione della Cascina stessa, si prevede lo smantellamento della viabilità dismessa nella porzione nord dello svincolo. Lo smantellamento delle superfici attualmente asfaltate e la loro sistemazione a verde permetterà l'inserimento di una quinta arborea a protezione dell'area a Parco Locale istituito a nord della S.P. 103." Le aree libere dalle opere stradali dello Svincolo della Cascina Gabbadera saranno sistemate a verde e verrà realizzato un filare arboreo arbustico a protezione dell'area a Parco Locale istituito a nord della S.P. 103 (M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 - M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10);</p> <p>H) "Le due aree di cantiere previste saranno interessate da interventi di ripristino ambientale,</p>	<p>M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10</p> <p>M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.A Opere a verde sezioni - Tav. 1/10 M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10</p>	

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		con ricostituzione dello stato dei suoli, al fine di restituire le superfici agli usi agricoli attuali" Il progetto prevede per le aree di cantiere il rispistino all'uso agricolo (vedi pag. 66 della M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva);		
		5.2.5 Interventi previsti in fase di esercizio / Interventi di protezione acustica Il progetto prevede l'installazione di barriere acustiche (FOA) nelle tratte indicate, incrementate da ulteriori tratte a seguito dello studio acustico redatto per il VIA dell'intervento denominato Ambito 3 (elaborato A.13 del progetto esecutivo). Si rinvia alla prescrizione n. 65 per l'elenco delle tratte previste	A.13 Valutazione impatto acustico	
40. Vengano sviluppate le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in Progetto, applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, assumendo come riferimento "Atlante delle opere di sistemazione dei versanti" dell'APAT, 2002, il "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica" della Regione Lombardia, 2000, il "Manuale di Ingegneria Naturalistica" della Regione Lazio, 2001.	6	Il Progetto Esecutivo prevede sia opere di sistemazione a verde , sia opere di ripristino ambientale sia opere di rinaturalizzazione. Il progetto di ripristino ambientale, in particolare, prevede il completamento e l'implementazione di filari e di rimboschimenti in ambito agricolo. Gli interventi di rinaturazione sono localizzati in corrispondenza del Fontanile Borromeo dove sono programmati interventi di rimozione dalle infestanti e la messa a dimora di alberi -ed arbusti autoctoni lungo le sponde. Per il controllo della crescita di infestanti è previsto l'impiego di pacciamatura biodegradabile (biodischi). Gli interventi suindicati di progetto non prevedono opere di sistemazione di versanti tali da richiedere opere di ingegneria naturalistica richiamate nei documenti di riferimento evidenziati nelle prescrizioni in esame.	M.01.05.A Opere a verde sezioni - Tav. 1/10 M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10	OTTEMPERATA
41. Nell'area compresa tra il km 1+450 e lo svincolo di Milano Oltre, interessata dal fontanile Borromeo,	7	Il Progetto Esecutivo prevede interventi di compensazione ambientale mirati alla	M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav.	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
<p>sia prevista come compensazione ambientale la destinazione a verde, prevedendo altresì, esternamente al perimetro dell'area, le necessarie misure di ricucitura paesistica con il territorio agricolo e la creazione delle connessioni ecologiche con le aree limitrofe.</p>		<p>riqualificazione e ricucitura ecologica nelle aree indicate dalla prescrizione, attraverso fasce arboreo arbustive meso-igrofile lungo gli argini del fontanile Borromeo e delle rogge, filari arboreo arbustivi di ricucitura ecologica, aree destinate a boschetto arboreo arbustivo meso-igrofile e "aree umide" caratterizzate da consociazioni di specie igrofile e meso-igrofile al fine di accrescere la biodiversità (Tab. 1, pag. 59 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva).</p> <p>Nello specifico, nell'area compresa tra il km 1+450 e lo svincolo di Milano Oltre, il progetto di mitigazione di cui alla planimetria M.01.04.A e ai dettagli M.01.05.D, M.01.05.E, M.01.05.F prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento di mitigazione della nuova rotonda Viale Europa a Ovest della Testa del fontanile Borromeo con un rimboschimento (vedi dettaglio BM - pag. 63 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva); - la riqualificazione dell'intero fontanile mediante la selezione e rimozione della vegetazione infestante e la messa a dimora di arbusti e alberi di specie autoctone; - la ricostruzione della fascia arboreo-arbustiva mesofila di riqualificazione (vedi dett. FM - pag. 61 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva). <p>Ai lati della strada di collegamento tra lo svincolo Milano Oltre e lo svincolo Viale Europa e ai lati di Viale Europa saranno realizzate fasce arboreo-arbustive mesofile (vedi dett. FM - pag. 61 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva), in alcuni tratti rafforzate da fasce arbustive (vedi dett. RA pag. 66 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva). Infine nelle aree residuali comprese tra la nuova infrastruttura e il Fontanile Borromeo saranno</p>	<p>4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva</p>	

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		realizzati rimboschimenti arborei-arbustivi mesofili (vedi dett. BM- pag. 63- M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva)		
42. Sia prevista la riconnessione ecologica e funzionale degli ecosistemi, tutelando la biodiversità dell'idrografia superficiale, in accordo con gli Enti Parco e i Consorzi di Bonifica, mediante la piantumazione di specie vegetali autoctone, assumendo come riferimento la rete ecologica delle Province interessate.	8	Il Progetto Esecutivo prevede filari arboreo arbustivi di ricucitura ecologica a riconnessione dei filari esistenti nelle aree agricole adiacenti l'intervento, con l'obiettivo di favorire la continuità ecologica (vedi dett. FR - pag. 61 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva). Il progetto prevede l'impiego di specie vegetali autoctone, come indicato alla pag. 59 della Relazione tecnico-descrittiva (elaborato M.02.01), sulla base del Regolamento per la tutela delle aree verdi pubbliche e private del Comune di Segrate. Nota: le aree del progetto non ricadono nell'ambito della competenza di Enti Parco o di Consorzi di Bonifica.	M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10 M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva	OTTEMPERATA in Progetto Esecutivo Non ottemperabile nella parte di accordo con Enti Parco e Consorzi di Bonifica in quanto non competenti sul territorio in esame
43. Siano utilizzati mezzi d'opera omologati per quanto riguarda le emissioni di rumore e di gas di scarico.	12	Le prescrizioni, di carattere operativo, sono state inserite tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere (pagina 53 dell'elaborato A.14 Piano di gestione ambientale del cantiere).	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la fase di progetto esecutivo Da applicare in corso d'opera come da capitolati
44. Sia assicurato l'inserimento paesaggistico delle opere di mitigazione acustica, privilegiando le barriere acustiche integrate con barriere a verde.	13	Il Progetto Esecutivo prevede barriere acustiche (FOA) del tipo con pannelli trasparenti in vetro temperato e indurito, al fine di limitarne l'ingombro visivo e di garantire la visibilità delle opere di mitigazione a verde in progetto. Gli elaborati di dettaglio da E.09.01 a E.09.06 mostrano la tipologia prevista.	E.09.01 Barriera fonoassorbente FOA 01 - Carpenteria e armatura E.09.02 Barriera fonoassorbente FOA 02 - Carpenteria E.09.03 Barriera fonoassorbente FOA 03 - Carpenteria e armatura E.09.04 Barriera fonoassorbente FOA 04 - Carpenteria E.09.05 Barriera fonoassorbente FOA 05 - Carpenteria e armatura E.09.06 Barriere fonoassorbenti - Particolare costruttivo	PARZIALMENTE OTTEMPERATA La scelta di prevedere barriere in vetro temperato se, da un lato lascia una parziale intervisibilità, dall'altro comporta problemi di manutenzione per il mantenimento dell'aspetto delle medesime. Si prescrive di inserire nel Fascicolo dell'Opera apposite indicazioni relative agli obblighi manutentivi per il

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
				gestore in fase post operam
45. Siano adottati provvedimenti atti a mantenere l'emissione delle polveri di cantiere entro limiti ammissibili, anche provvedendo a stabilizzare o pavimentare la viabilità provvisoria.	15	Le prescrizioni, di carattere operativo, sono state inserite tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere (pagina 53 dell'elaborato A.14 Piano di gestione ambientale del cantiere).	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	OTTEMPERATA per la fase di progetto esecutivo Da applicare in corso d'opera come da capitolati
46. Sia precisato che l'importo complessivo dell'opera comprende anche i costi del monitoraggio ambientale e di realizzazione degli interventi relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale.	16	Si conferma che sia i costi di monitoraggio che i costi di realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale sono compresi nel quadro economico riassuntivo dell'opera A.02.06. I costi di monitoraggio sono inseriti nelle somme a disposizione (voce B.2 rilievi e indagini). L'importo delle opere di mitigazione e compensazione ambientale è compreso nell'importo dei lavori (voce A.9 opere a verde e di mitigazione ambientale). Si precisa che sono state avviate da Westfield Milan S.p.A. sia la procedura di selezione dell'appaltatore dei lavori (comprese le opere di mitigazione e compensazione ambientale) che la procedura di selezione del soggetto incaricato del monitoraggio. Le informazioni relative alle suddette procedure, ad evidenza pubblica, sono disponibili sul profilo del Committente, www.westfieldprocurement.bravosolution.com , nella sezione Società Trasparente.	A.02.06 Quadro economico riassuntivo	Parzialmente OTTEMPERATA in quanto, in assenza dei chiarimenti forniti, il Quadro economico non esplicita, alla voce B.2 i costi del Monitoraggio Ambientale. Si prende atto della precisazione fornita, richiedendo, comunque, di esplicitare gli importi dedicati al Piano di Monitoraggio Ambientale, per il quale sembrerebbe già avviata la procedura di selezione e pertanto, dovrebbero essere noti i relativi importi. Si chiede di integrare la documentazione con Quadro Economico aggiornato, prima dell'inizio del Monitoraggio Ante Operam e comunque prima dell'inizio dei lavori
47. Prevedere la ricostruzione e l'implementazione della rete idrografica minore (gestita dal Consorzio di Bonifica Est -Ticino Villorosi) interferita dal progetto insieme ai fontanili Borromeo, Simonetta e	5	Le aree del progetto non ricadono nell'ambito della competenza di Enti Parco nè del Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villorosi o di altro Consorzio di Bonifica.	B.02.02.01 Corografia reticolo idrico esistente B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico stato di fatto - progetto 1/2	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
<p>Marcellino e ad alcuni pozzi, al fine di mantenere la continuità, il regime e la qualità delle acque del reticolo idrografico. A tal fine, dovrà essere elaborato un progetto di riconnessione ecologica ed idraulica, che tenda al miglioramento funzionale degli ecosistemi ed all'incremento della funzione ecologica, della biodiversità dei corridoi fluviali e della connettività ecologica diffusa della rete idrica. Tale progetto, da redigersi in collaborazione con gli Enti Parco ed il Consorzio di Bonifica Est - Ticino Villorosi, dovrà prevedere la sostituzione delle specie vegetali non autoctone con specie vegetali autoctone dell'area, assumendo come riferimento la rete ecologica delle Province interessate.</p>		<p>Il Progetto Esecutivo prevede il mantenimento di tutta la rete idrografica che insiste sull'area oggetto dei lavori, mediante deviazioni, anche di carattere provvisorio. L'elaborato B.02.02.01 descrive la corografia del reticolo idrico esistente, gli elaborati B.02.02.01a e B.02.02.01b ne descrivono lo stato di fatto e le deviazioni, anche provvisorie, gli elaborati B.02.02.02, B.02.02.03 e B.02.02.04 riportano i profili altimetrici di ciascuna deviazione e le sezioni tipo. Inoltre sono previsti interventi di riqualificazione e alla ricucitura ecologica attraverso fasce arboreo arbustive meso-igrofile (dett. FM - pag. 61 - M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva) localizzate lungo i fontanili e i tratti di rete idrografica interferiti dal progetto. In corrispondenza della testa del fontanile Borromeo sono previsti interventi di pulitura dalle specie vegetali non autoctone e conseguente sostituzione con specie autoctone.</p>	<p>B.02.02.01b Planimetrie reticolo idrico stato di fatto - progetto 2/2 B.02.02.02 Planimetrie e profili longitudinali - 1/3 B.02.02.03 Planimetrie e profili longitudinali - 2/3 B.02.02.04 Planimetrie e profili longitudinali - 3/3 M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva</p>	
<p>48. Sia predisposto quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri conforme alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).</p>	17	<p>La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori che dovrà predisporre un Piano di Gestione Ambientale conforme agli standard ISO 14001 e sulla base delle indicazioni dell'elaborato A.14 del Progetto esecutivo.</p>	A.14 Piano gestione ambientale cantiere	<p>OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera</p>
<p>49. Si dovrà garantire la tutela e la funzionalità della rete irrigua e dei relativi manufatti durante l'esecuzione dei lavori, mediante un'attenta progettazione delle opere provvisorie, che dovranno consentire il sufficiente adacquamento dei terreni durante la stagione irrigua (indicativamente 5 aprile - 20 settembre e 10 novembre - 28 febbraio) ed il regolare sgrondo delle acque meteoriche durante tutto l'anno, con l'indicazione delle vie</p>		<p>Il Progetto Esecutivo prevede il mantenimento in esercizio di tutta la rete irrigua che insiste sull'area oggetto dei lavori. In particolare a tal fine sono previste deviazioni provvisorie da realizzare durante l'esecuzione dei lavori (elaborati B.02.02.08 e B.02.02.09)</p>	<p>B.02.02.08 Deviazioni provvisorie 1/2 B.02.02.09 Deviazioni provvisorie 2/2</p>	<p>OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera</p>

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
d'acqua alternative atte a mitigare gli impatti sulla rete irrigua in esercizio, in relazione al temporaneo accumulo di acque aventi diversa provenienza e alla diversione delle colature e delle acque di supero.				
50. Si dovrà concordare con il Consorzio competente per il territorio le modalità di prelievo idrico per scopi diversi dall'idropotabile e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche.		Non sono previsti prelievi idrici per scopi diversi dall'idropotabile, né smaltimenti di acque reflue. Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, si rinvia alla prescrizione n.2. Il recapito delle acque meteoriche è previsto in canali di gestione della Città Metropolitana di Milano che ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera e le sue caratteristiche con decreto dirigenziale Prot. n 111623 in data 08/05/2018 (All. 3).	All. 3 - Approvazione in linea tecnica del Progetto Esecutivo dei lavori di potenziamento della SP103	Altro Ente
51. Si dovrà individuare l'Organismo o l'Ente che dovrà provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria di tutte le opere che verranno realizzate sui corsi d'acqua interferiti sia dalla costruenda strada sia dalla rete viaria che verrà modificata a seguito di tale opera.		La manutenzione dei manufatti realizzati sui corpi idrici in corrispondenza della nuova infrastruttura verrà eseguita, a seguito dell'ultimazione dei lavori, dalla Città Metropolitana di Milano ai sensi dell'art.10bis.1 comma c. del Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma (All. 9). Il Progetto Esecutivo dell'Opera, che comprende i nuovi manufatti idraulici, è stato oggetto di approvazione da parte della Città Metropolitana stessa (All. 3).	All. 9 - Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma All. 3 - Approvazione in linea tecnica del Progetto Esecutivo dei lavori di potenziamento della SP103	Altro Ente
52. Tutte le opere consortili interferite che verranno demolite o danneggiate durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere ripristinate secondo le indicazioni e prescrizioni che verranno impartite dal Consorzio di Bonifica.		La prescrizione, di carattere operativo, è stata inserita tra gli obblighi dell'appaltatore dei lavori in fase di cantiere. Si precisa che il reticolo idrico non è gestito da consorzi di bonifica. Il canale adduttore A è gestito dalla Città Metropolitana di Milano, settore Idroscalo. I restanti corpi idrici sono gestiti da privati.		Altro Ente
53. Si dovrà provvedere alla stesura delle testimoniali sullo stato di consistenza dei manufatti stradali (ponti, sottopassi ecc.), delle sponde e dei manufatti dei canali interferiti ed interessati dal		All'atto della consegna delle aree all'appaltatore, il Direttore dei Lavori provvederà, in contraddittorio con l'appaltatore, alla stesura di un esaustivo stato di consistenza, che dia evidenza dello stato dei		Altro Ente

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
transito dei mezzi pesanti per le lavorazioni, per il trasporto di inerti dalle cave ai cantieri e per lo smaltimento dei materiali di risulta provenienti dagli scavi. Tali documenti saranno redatti in contraddittorio, prima dell'inizio dei lavori, al fine di consentire il puntuale ripristino delle opere eventualmente danneggiate.		manufatti dei manufatti stradali e dei canali interferiti e interessati dal transito dei mezzi pesanti per le lavorazioni, per il trasporto di inerti dalle cave ai cantieri e per lo smaltimento dei materiali di risulta provenienti dagli scavi		
54. In riferimento alle aziende intercettate le cui aree di proprietà risultano frazionate in modo tale che le attività produttive non possano essere piu' economicamente convenienti si dovrà verificare, con i proprietari e/o affittuari e i soggetti o Enti interessati, la possibilità di acquisizione dei lotti residui, che dovranno riguardare, in particolare, le aree intercluse, destinando l'area a riqualificazione agro-forestale.		Tutti gli espropri sono stati eseguiti in data 25, 26, 27 febbraio 2019 e 7 marzo 2019. Le aree, nella disponibilità di Città Metropolitana di Milano e del Comune di Segrate, sono state consegnate a Westfield Milan S.p.A in data 25 luglio 2019 in previsione dell'avvio delle attività preliminari ai lavori (monitoraggio ambientale e bonifica sistematica terrestre). In All. 6 il verbale di consegna delle aree espropriate a Westfield Milan. Tali aree comprendono anche i reliquati e i fondi interclusi (Segrate, foglio 25 mappali 19, 20, 22 e 25, foglio 31 mappali 190 e 291).	All. 6 - Verbale di consegna delle aree espropriate a Westfield Milan	Altro Ente
55. Si dovrà garantire in ogni modo agli operatori agricoli ed ai loro mezzi di accedere ai fondi rurali interclusi dal tracciato stradale e/o separati dal complesso aziendale. A tal fine si suggerisce di prevedere, laddove possibile, la realizzazione dei passaggi da adattare e accomunare alle esigenze della rete ecologica (passaggi faunistici) e della rete idrica.	9	A seguito delle procedure di esproprio, le aree agricole sono ridotte e limitate all'area ad Est del tracciato stradale. A salvaguardia delle attività agricole è previsto il mantenimento e la valorizzazione della esistente viabilità podereale (I.01.03 e M.01.05) e la creazione di un nuovo accesso da Est alla Cascina Gabbadera (I.01.04)	I.01.03 Planimetria di cantierizzazione con le fasi I.01.04 Planimetria di cantierizzazione con le fasi M.01.05 Opere a verde - 3/5	OTTEMPERATA
56. Si dovrà prevedere la realizzazione di fasce di protezione arborea e arbustiva di profondità adeguata tra l'infrastruttura stessa e le aree agricole.		Il Progetto Esecutivo prevede l'inserimento di filari e doppi filari arboreo arbustivi di protezione tra l'infrastruttura e le aree agricole adiacenti (dettagli FM, FA, FR e FP alle pagine 61 e 62 dell'elaborato M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva). Le planimetrie M.01.04.A, M.01.04.B e i dettagli da M.01.05.C a M.01.05.I mostrano l'ubicazione delle diverse tipologie di filari sopra indicati. Con diverse percentuali per ciascuna specie in	M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav.	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		funzione della tipologia di filare, è prevista la messa a dimora di alberi di circonferenza fusto 17-18 cm e di arbusti in vaso 18-24 cm.	6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10 M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva	
57. Il progetto esecutivo dovrà prevedere anche sistemazioni paesaggistiche degli ambiti attraversati dalla nuova viabilità, ponendo una particolare attenzione alla salvaguardia dei caratteri dei corridoi ecologici esistenti e dei proposti PLIS previsti dal vigente PTC della Provincia di Milano a protezione delle aree agricole attraversate dal tracciato in oggetto.		Il Progetto Esecutivo prevede interventi a salvaguardia dei caratteri dei corridoi ecologici esistenti, dei proposti PLIS e delle aree agricole intercettate dal tracciato attraverso filari arborei arbustivi di ricucitura ecologica dei filari esistenti (dettaglio FR, a pagina 61 dell'elaborato M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva) e fasce arboreo arbustive meso-igrofile lungo i canali irrigui (dettaglio FM, pagina 61). Sono inoltre previsti interventi per valorizzare i caratteri del paesaggio agricolo locale: aree umide (dettaglio AU, pagina 64) e boschetti meso-igrofilo (dettaglio BM, pagina 63) nei reliquati e fasce di valorizzazione paesistica (dettaglio FV, pagina 65) negli interclusi del tracciato stradale. Le planimetrie M.01.04.A, M.01.04.B e i dettagli da M.01.05.A a M.01.05.I mostrano l'ubicazione degli interventi previsti.	M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10 M.02.01 Relazione tecnico-descrittiva	OTTEMPERATA
58. Si dovrà prevedere la costituzione di una rete ecologica che salvaguardi e implementi gli elementi ancora esistenti sul territorio (siepi, filari, alberi isolati, vie d'acqua) e la realizzazione di ecodotti per il passaggio della fauna. A tal proposito si segnala la necessità di un collegamento con le aree a nord interessate dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Le Cascine".		Il Progetto Esecutivo prevede interventi di ricucitura ecologica con il contesto, completando ed implementando gli elementi ancora presenti sul territorio. Gli interventi in progetto (ad esempio: filari, mitigazioni arboreo-arbustive, boschetti) sono stati sviluppati tenendo in considerazione i rilievi della trama agricola esistente. I corridoi ecologici per lo spostamento delle specie di piccola dimensione presenti nell'area risultano garantiti: - per la zona Sud-Ovest dell'infrastruttura, dal parco lineare a raso che verrà realizzato sulla	All. 10 - Corridoi ecologici M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		<p>copertura della galleria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la zona Sud-Est dell'infrastruttura, dai passaggi a raso in prossimità della pista ciclabile, sotto al cavalcavia; - per l'area interclusa riqualificata in corrispondenza del fontanile Borromeo attraverso il previsto passaggio faunistico; - per le aree Nord interessate dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Le Cascine" attraverso i manufatti esistenti e in progetto di continuità idrica locale, adeguati in ragione della tipologia di fauna presente nel comparto territoriale. <p>L'elaborato All. 10 mostra i principali corridoi ecologici nell'area dell'infrastruttura.</p>	M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10	
<p>59. Si dovrà preservare la continuità dei corsi d'acqua e dei singoli elementi interferiti dal tracciato stradale, con particolare riferimento a fontanili e pozzi, che rappresentano una peculiarità idrogeologica ed idrologica di valore ed interesse storico, oltre che fondamentale elemento nell'equilibrio idraulico-irriguo.</p>		<p>Il Progetto Esecutivo prevede il mantenimento di tutta la rete irrigua che insiste sull'area oggetto dei lavori, mediante deviazioni, anche di carattere provvisorio.</p> <p>L'elaborato B.02.02.01 descrive la corografia del reticolo idrico esistente, gli elaborati B.02.02.01a e B.02.02.01b ne descrivono lo stato di fatto e le deviazioni, anche provvisorie, gli elaborati B.02.02.02, B.02.02.03 e B.02.02.04 riportano i profili altimetrici di ciascuna deviazione e le sezioni tipo. Il calcolo della dimensione dei manufatti è svolto nella relazione B.02.01 al capitolo 7.2. I dettagli strutturali degli attraversamenti sono sviluppati nella sezione E.08 del Progetto Esecutivo relativa alle opere d'arte minori</p>	<p>B.02.01 Relazione idrologica ed idraulica</p> <p>B.02.02.01 Corografia reticolo idrico esistente</p> <p>B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico stato di fatto - progetto 1/2</p> <p>B.02.02.01b Planimetrie reticolo idrico stato di fatto - progetto 2/2</p> <p>B.02.02.02 Planimetrie e profili longitudinali - 1/3</p> <p>B.02.02.03 Planimetrie e profili longitudinali - 2/3</p> <p>B.02.02.04 Planimetrie e profili longitudinali - 3/3</p> <p>E.08.01 a E.08.18 - Dettagli e calcolo strutturale attraversamenti idraulici</p>	OTTEMPERATA
<p>60. Adottare opportune misure di mitigazione atte a salvaguardare la cascina Gabbadera e l'abitato di Rugacesio di Sopra, tenendo conto della presenza di una testa di fonte fittamente boscata.</p>		<p>Il Progetto Esecutivo, nell'ambito delle opere di mitigazione, prevede in prossimità della Cascina Gabbadera e dell'abitato di Rugacesio filari arboreo-arbustivi, che contribuiscono a migliorare la qualità del paesaggio percepito dagli abitati. E' inoltre prevista l'implementazione della testa di</p>	<p>M.01.03 Analisi ambientale</p> <p>M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2</p> <p>M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2</p> <p>M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10</p> <p>M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav.</p>	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		fontanile boscata nelle vicinanze del complesso di Rugacesio, attraverso la trasformazione di uno dei reliquati adiacenti in boschetto arboreo arbustivo a carattere meso-igrofilo. L'elaborato M.01.03, alla pagina 50, indica l'ubicazione delle fasce arboreo arbustive inserite a recepimento della prescrizione.	6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10	
61. Prevedere, nei tratti in rilevato e/o trincea, il modellamento delle scarpate con pendenze tali da ridurre l'occupazione di suolo agricolo		Il Progetto Esecutivo prevede muri di contenimento controterra al fine di ridurre sensibilmente l'occupazione di suolo agricolo in corrispondenza dei tratti in trincea o rilevato. In particolare, in prossimità delle aree agricole a Est, sono previsti muri in terra armata, come indicato negli elaborati E.04.01, E.05.01 e E.07.01. Tale soluzione tecnica consente di ridurre l'ingombro delle scarpate e, di conseguenza, l'occupazione di suolo agricolo.	E.04.01 Planimetria, profilo, sezioni tipo (TA01) E.05.01 Planimetria, profilo, sezioni tipo (TA02) E.07.01 Planimetria, profilo, sezioni tipo (TA04)	OTTEMPERATA
62. Assicurare la vitalità di tutte le essenze arboree arbustive e erbacce, di nuovo impianto, su cui il Proponente dovrà effettuare una verifica nei cinque anni successivi alla semina, con obbligo di sostituzione nel caso di fallanza. Inoltre, dovrà essere stipulata una convenzione permanente con gli Enti Locali interessati o con gli agricoltori, onde assicurare nel tempo la vita delle essenze poste a dimora.	11	Il contratto di appalto dei lavori prevede che l'appaltatore rilasci una garanzia di attecchimento quinquennale per il materiale vegetale. La manutenzione delle opere a verde sarà eseguita, in virtù del Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma (All. 9), art.9 quater 3 e della relativa planimetria G dalla Città Metropolitana di Milano e dal Comune di Segrate.	All. 9 - Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma	Da OTTEMPERARE in fase di cantiere e post-operam
63. Prevedere interventi puntuali di ricostruzione del paesaggio agrario, con particolare attenzione a quello storico, adeguando, di conseguenza, le dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione di tali misure.		Il Progetto Esecutivo, nell'ambito delle opere di mitigazione, prevede la ricostruzione e del paesaggio agrario mediante filati arboreo arbustivi di ricucitura ecologica e di riconnesione dei filari esistenti. L'elaborato M01.03, alla pagina 51, indica l'ubicazione delle ricuciture inserite a recepimento della prescrizione.	M.01.03 Analisi ambientale M.01.04.A Masterplan - Tav. 1/2 M.01.04.B Masterplan - Tav. 2/2	OTTEMPERATA
64. Prevedere idonee strutture atte a garantire condizioni acustiche compatibili con la residenza		Il progetto prevede, in corrispondenza dell'abitato di Rugacesio di Sopra e della Cascina Gabbadera,	A.13 Valutazione impatto acustico E.09.03 Barriera fonoassorbente FOA 03	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
presso l'abitato di Rugacesio di Sopra e la Cascina Gabbadera.		l'installazione di barriere acustiche (FOA), elaborati E.09.03 e E.09.04, conformemente ai risultati della Valutazione di impatto acustico, elaborato A.13. Inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam della componente acustica in prossimità della Cascina Gabbadera, come indicato nel piano di monitoraggio A15.1, A15.2, A15.3, A15.4.	E.09.04 Barriera fonoassorbente FOA 04 A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO A.15.4 Planimetria Monitoraggio PO	
65. Prevedere l'installazione di adeguate barriere antirumore nei tratti compresi: tra la fine della galleria artificiale (km 1+113) e lo svincolo di Milano Oltre (km 1+950); tra il cavalcavia di svincolo (km 2+927.25) ed il confine comunale tra Segrate e Pioltello, a protezione degli insediamenti residenziali esistenti e previsti. Inoltre sia prevista, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio, l'installazione di adeguate barriere antirumore presso l'abitato di Rugacesio di Sopra e nel tratto tra il km 1+230 e il km 1+420 lato Nord (Segrate).	14 (solo ultimo paragrafo)	Il progetto prevede l'installazione di barriere acustiche (FOA) nelle tratte indicate, incrementate da ulteriori tratti a seguito dello studio acustico redatto per il VIA dell'intervento denominato Ambito 3 (A.13). Si elencano di seguito le tratte previste: - FOA 01 dal km 0+244 al km 0+352, lato sinistro per una lunghezza totale di 108 m - come da progetto definitivo in prosecuzione delle Foa previste nel lotto adiacente (tratta A1 – A2); - FOA 02 dal km 1+110 al km 1+224, lato sinistro per una lunghezza di 114 m (in ottemperanza alla prescrizione n.65 della Delibera CIPE del 08/08/2013); - FOA 02 dal km 1+224 al km 1+394, lato sinistro per una lunghezza totale di 170 m (in ottemperanza alla prescrizione n 14 del parere di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente, e alla prescrizione n.65 della Delibera CIPE del 08/08/2013) – come da progetto definitivo; - FOA 03 dal km 1+525 al km 1+891, lato destro per una lunghezza totale di 366 m (in ottemperanza alla prescrizione n 14 del parere di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente, e alla prescrizione n.65 della Delibera CIPE del 08/08/2013) – come da progetto definitivo; - FOA 04 dal km 2+474 al km 2+724, lato destro	A.13 Valutazione impatto acustico C.02.02.01 Planimetria di progetto - Tav. 1/4 C.02.02.02 Planimetria di progetto - Tav. 2/4 C.02.02.03 Planimetria di progetto - Tav. 3/4 C.02.02.04 Planimetria di progetto - Tav. 4/4 E.09.01 Barriera fonoassorbente FOA 01 - Carpenteria E.09.02 Barriera fonoassorbente FOA 02 - Carpenteria E.09.03 Barriera fonoassorbente FOA 03 - Carpenteria E.09.04 Barriera fonoassorbente FOA 04 - Carpenteria E.09.05 Barriera fonoassorbente FOA 05 - Carpenteria	PARZIALMENTE OTTEMPERATA: OTTEMPERATA con riferimento al Progetto esecutivo - NON OTTEMPERATA per la fase di costruzione: Con riferimento alla fase di costruzione non risulta evidenziata, nel Piano di gestione ambientale di cantiere (el A.14) la presente prescrizione di prevedere, anche in fase di costruzione, "l'installazione di adeguate barriere antirumore presso l'abitato di Rugacesio di Sopra e nel tratto tra il km 1+230 e il km 1+420 lato Nord (Segrate)". Si prescrive di integrare la documentazione prima dell'inizio lavori

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		per una lunghezza di 246 m (in ottemperanza alla prescrizione n.65 della Delibera CIPE del 08/08/2013); - FOA 04 dal km 2+724 al km 2+908, lato destro per una lunghezza totale di 184 m – come da progetto definitivo; - FOA 05 dal km 3+435 al km 3+511, lato sinistro per una lunghezza di 76 m – come da studio acustico compreso nel S.I.A. della variante al programma attuativo Ambito 3 (Accordo di programma DPGR del 22/05/2009 n.5095 – DPGR del 29/03/2010 n.3148).		
66. Il gestore dell'infrastruttura dovrà occuparsi della manutenzione delle opere di mitigazione provvedendo a sostituire le parti deteriorate o danneggiate con altre di prestazioni acustiche non inferiori, in modo da assicurare il perdurare dell'azione mitigante nel tempo.		La manutenzione delle barriere acustiche sarà eseguita, in virtù del Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma (All. 9), art.9 quater 3 e della relativa planimetria G, dalla Città Metropolitana di Milano.	All. 9 - Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma	Da OTTEMPERARE in fase di post-operam
67. Prevedere la quantificazione delle aree da disboscare, l'individuazione delle corrispettive superfici da rimboschire e recuperare e i siti dove effettuare le relative compensazioni, in ottemperanza a quanto disposto dal di n. 227/2001 e della dgr n. 13900 del 1° agosto 2003.		La quantificazione delle aree da disboscare e l'individuazione delle corrispettive superfici da rimboschire sono indicate nel Decreto di Autorizzazione paesistica e forestale n.5113 emesso dalla Regione Lombardia in data 6 giugno 2016 (All. 11).	All. 11 - Decreto di Autorizzazione paesistica e forestale n.5113 emesso dalla Regione Lombardia in data 6 giugno 2016	Altro Ente OTTEMPERATA
68. Prevedere la crono-programmazione delle misure di compensazione, da ultimarsi, di norma, prima dell'entrata in esercizio della nuova infrastruttura stradale.		Il Cronoprogramma, elaborato A.03 del Progetto Esecutivo, prevede l'anticipo delle opere di mitigazione e compensazione ambientale non interferenti con le aree del cantiere stradale (attività n.19). Le restanti attività verranno eseguite al completamento delle opere strutturali preliminari (attività n. 260) e comunque prima dell'ultimazione dei lavori.	A.03 Cronoprogramma	OTTEMPERATA per la presente fase Da verificare nella fase di corso d'opera
69. Prima dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura, dovrà essere predisposto un programma di monitoraggio acustico post operam finalizzato a		Il progetto comprende un Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto sulla base delle indicazioni fornite e approvate nello Studio di Impatto	A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO	Parzialmente OTTEMPERATA La trasmissione del

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
<p>verificare il rispetto dei limiti di rumore, l'efficacia delle misure di mitigazione ed il dimensionamento e la progettazione di ulteriori misure mitigative, qualora necessarie. Il programma di monitoraggio dovrà contenere l'indicazione dei punti e delle modalità di misura e specificare le durata del monitoraggio (da determinarsi in funzione della numerosità e complessità delle misure da eseguire). Il programma di monitoraggio, secondo quanto previsto dalla Dgr 7/8313, dovrà, inoltre, essere inviato al Comune ed alla struttura dell'ARPA territorialmente competenti per le valutazioni di adeguatezza.</p>		<p>Ambientale. In particolare, è previsto un monitoraggio acustico ante operam, in corso d'opera e post operam, con le caratteristiche individuate nei documenti allegati A15.1, A.15.2, A.15.3, A.15.4. Prima dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura si provvederà alla trasmissione del programma di monitoraggio post operam ai Comuni interessati e alla struttura dell'ARPA territorialmente competente.</p>	<p>A.15.4 Planimetria Monitoraggio PO</p>	<p>programma di monitoraggio post operam ai Comuni interessati e alla struttura dell'ARPA territorialmente competente dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori, fatti salvi ulteriori invii successivi per eventuali aggiornamenti in corso d'opera</p>
<p>70. Entro tre mesi dal termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata al Comune ed alla struttura dell'ARPA territorialmente competenti una relazione riportante gli esiti dell'attività di monitoraggio, le valutazioni di conformità rispetto ai limiti di rumore e l'indicazione degli eventuali interventi di mitigazione necessari per Conseguire il rispetto dei limiti di rumore, monche' dei tempi di attuazione dei medesimi.</p>		<p>Entro tre mesi dal termine del monitoraggio si provvederà alla trasmissione di copia della relazione finale al completamente delle attività di monitoraggio post operam per la componente acustica. La descrizione del servizio di Monitoraggio Ambientale (All. 12) prevede, all'art.2.3, a carico del soggetto affidatario del servizio, l'emissione di apposito report che illustri il resoconto delle attività di monitoraggio e contenga la valutazione dei risultati ottenuti.</p>	<p>All. 12 - Descrizione del servizio di Monitoraggio Ambientale</p>	<p>DA OTTEMPERARE IN FASI SUCCESSIVE</p>
<p>71. Dovrà essere condotto un monitoraggio degli inquinanti sia prima dell'intervento sia nella fase di cantiere e di esercizio e i dati dovranno essere trasmessi all'ARPA per la loro validazione. La strumentazione di monitoraggio dovrà essere concordata con ARPA, insieme all'individuazione delle aree in esame e alle caratteristiche degli strumenti da utilizzare, tra i quali l'uso di laboratorio mobile e centraline fisse, i manuali di gestione, i parametri d'analisi, le procedure per completare il monitoraggio, comprendendo anche le misure di mitigazione.</p>		<p>Il progetto comprende un Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto sulla base delle indicazioni fornite e approvate nello Studio di Impatto Ambientale. In particolare, è previsto un monitoraggio della componente Atmosfera ante operam, in corso d'opera e post operam, con le caratteristiche individuate nei documenti allegati A15.1, A.15.2, A.15.3, A.15.4. I dati di ciascuna campagna verranno trasmessi ad ARPA. Il monitoraggio in fase di cantiere sarà confrontato con le rilevazioni eseguite dalle</p>	<p>A.15.1 Relazione Piano di Monitoraggio A.15.2 Planimetria Monitoraggio AO A.15.3 Planimetria Monitoraggio CO A.15.4 Planimetria Monitoraggio PO</p>	<p>OTTEMPERATA per la fase di progetto. Da Ottemperare prima dell'avvio dei monitoraggi per la definizione della strumentazione di monitoraggio con ARPA Da Verificare nelle fasi successive</p>

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
		centraline fisse della rete ARPA di Limite di Pioltello e di Milano Pascal assunte come riferimento per la situazione di bianco. La strumentazione sarà conforme al D.Lgs. 155 del 13 agosto 2010.		
72. Si dovrà prevedere il divieto dell'alterazione della testa e dell'asta dei fontanili "Borromeo" e Simonetta e la tutela e la valorizzazione della roggia Volpina, evitando interruzioni e alterazioni di tracciato, come indicato nel PTC della Provincia di Milano.		Il Progetto Esecutivo non altera la testa dei fontanili Borromeo e Simonetta, e ne garantisce la continuità dei relativi percorsi idraulici attraverso l'inserimento di opportuni manufatti idraulici di attraversamento (elaborati B.02.02.01a e B.02.02.01b) E' mantenuto il tracciato della roggia Volpina, con intervento soltanto in corrispondenza dell'intersezione con la nuova infrastruttura (elaborati B.02.02.01a e B.02.02.01b).	B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico 1/2 B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico 2/2	OTTEMPERATA
73. Il Progetto Esecutivo dovrà definire le tipologie e le localizzazioni di tutti gli attraversamenti, in sottopasso e/o in sovrappasso, in funzione del tracciato stradale e delle caratteristiche di portata degli elementi della rete irrigua (cavi, canali, rogge, etc) e del loro sviluppo, nonche' nel rispetto delle norme vigenti.		E' stato condotto un rilievo di dettaglio della rete irrigua presente sull'area. L'elaborato B.02.02.01 descrive la corografia del reticolo idrico esistente, gli elaborati B.02.02.01a e B.02.02.01b ne descrivono lo stato di fatto e le deviazioni, anche provvisorie, gli elaborati B.02.02.02, B.02.02.03 e B.02.02.04 riportano i profili altimetrici di ciascuna deviazione e le sezioni tipo. Il calcolo della dimensione dei manufatti è svolto nella relazione B.02.01 al capitolo 7.2. I dettagli strutturali degli attraversamenti sono sviluppati nella sezione E.08 del Progetto Esecutivo relativa alle opere d'arte minori	B.02.01 Relazione idrologica ed idraulica B.02.02.01 Corografia reticolo idrico esistente B.02.02.01a Planimetria reticolo idrico stato di fatto - progetto 1/2 B.02.02.01b Planimetrie reticolo idrico stato di fatto - progetto 2/2 B.02.02.02 Planimetrie e profili longitudinali - 1/3 B.02.02.03 Planimetrie e profili longitudinali - 2/3 B.02.02.04 Planimetrie e profili longitudinali - 3/3 E.08.01 a E.08.18 - Dettagli e calcolo strutturale attraversamenti idraulici	OTTEMPERATA
74. Verificare i riferimenti utilizzati nello SIA alla luce delle disposizioni del dpr 30 marzo 2004 n. 142, entrato in vigore il 16 giugno 2004, che definisce il regime dei limiti di rumore delle infrastrutture stradali, adeguandoli laddove essi risultassero meno conservativi dei limiti imposti dal dpr. In particolare,		L'elaborato A.13 "Valutazione di impatto acustico" verifica il rispetto dei limiti di rumore del DPR 142 del 30 marzo 2004 sull'intero tracciato (compreso il Tratto Giallo realizzato da Milano Serravalle) tenendo in considerazione le barriere fonoassorbenti previste dal progetto (elaborati	A.13 Valutazione impatto acustico C.02.02.01 Planimetria di progetto - Tav. 1/4 C.02.02.02 Planimetria di progetto - Tav. 2/4 C.02.02.03 Planimetria di progetto - Tav.	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
andranno considerati i casi in cui e' stato utilizzato un riferimento superiore ai 65 dB(A) diurni ed ai 55 dB(A) notturni ed andra' verificata l'eventuale presenza di recettori particolarmente sensibili secondo la definizione del dpr sopra citato.		C.02.02.01, C.02.02.02, C.02.02.03, C.02.02.04, dettagli E.09.01, E.09.02, E.09.03, E.09.04, E.09.05). Al capitolo 6 è detto che "Dall'analisi delle mappe del rumore e dalla tabella dei valori previsti ai ricettori allegati si evince su tutto il tracciato preso in esame il rispetto dei limiti acustici nello scenario post operam, con il contributo quindi anche del traffico indotto dal nuovo insediamento commerciale, [tranne che per i seguenti ricettori: 3, 6, 14, 17, 22, 40, 258, 272 (che si trovano tutti in corrispondenza del Tratto Giallo realizzato da Milano Serravalle e non oggetto della presente procedura)]"	3/4 C.02.02.04 Planimetria di progetto - Tav. 4/4 E.09.01 Barriera fonoassorbente FOA 01 - Carpenteria E.09.02 Barriera fonoassorbente FOA 02 - Carpenteria E.09.03 Barriera fonoassorbente FOA 03 - Carpenteria E.09.04 Barriera fonoassorbente FOA 04 - Carpenteria E.09.05 Barriera fonoassorbente FOA 05 - Carpenteria	
REQUISITI ARCHEOLOGICI E REQUISITI RELATIVI AL PAESAGGIO				
75. Tutti i lavori che comporteranno movimenti di terra, sia in fase di scotico, sia in quella di sterro, dovranno essere sempre condotti con assistenza archeologica effettuata da ditta specializzata in ricerche archeologiche, con formale incarico ad onere del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e diretti da questo ufficio ai sensi dell'art. 88, comma I, del medesimo decreto legislativo nel caso dovessero emergere stratificazioni o strutture di interesse archeologico, queste dovranno essere scavate con metodo stratigrafico e documentale, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico. Si rammenta che parte integrante di uno scavo archeologico sono le attività di recupero e trattamento dei reperti rinvenuti e quelle di post-scavo finalizzate alla redazione della documentazione scientifica relativa.		La Soprintendenza Beni Archeologici ha confermato con parere archeologico del 5 luglio 2018 (All. 13) la prescrizione di sorveglianza archeologica di tutte le attività di scavo. E' in corso, a cura di Westfield Milan, la procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto affidatario del servizio di sorveglianza archeologica. Le informazioni relative alla suddetta procedura sono disponibili sul profilo del Committente, www.westfieldprocurement.bravosolution.com , nella sezione Società Trasparente.	All. 13 - Parere Soprintendenza Archeologia	Altro Ente OTTEMPERATA
76. Per tutte le opere di mitigazione e inserimento paesaggistico a verde venga redatta progettazione di dettaglio con precisa indicazione del numero e del		Il Progetto Esecutivo descrive in dettaglio (elaborati M.) tutte le opere di mitigazione e compensazione ambientale, con indicazione delle	A.02.06 Quadro economico riassuntivo M.01.05.A Opere a verde sezioni - Tav. 1/10	OTTEMPERATA

PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE N. 62/2013	NUM. PRESCR. PARERE CSVIA N. 58/2005	NOTE PROPONENTE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
<p>tipo di essenze arboree e arbustive da porre a dimora, con adeguata garanzia di sostituzione in caso di mancato attecchimento e inserimento dei relativi costi, identificati sulla base di adeguato computo metrico, nel quadro economico.</p>		<p>specie scelte per ogni intervento, delle quantità e dei sestri d'impianto per la corretta messa a dimora. I costi delle suddette opere sono comprese nel quadro economico riassuntivo (A.02.06, voce A.9 opere a verde e di mitigazione). L'appaltatore che sarà selezionato per la realizzazione dei lavori fornirà una garanzia quinquennale di attecchimento.</p>	<p>M.01.05.B Opere a verde sezioni - Tav. 2/10 M.01.05.C Opere a verde sezioni - Tav. 3/10 M.01.05.D Opere a verde sezioni - Tav. 4/10 M.01.05.E Opere a verde sezioni - Tav. 5/10 M.01.05.F Opere a verde sezioni - Tav. 6/10 M.01.05.G Opere a verde sezioni - Tav.7/10 M.01.05.H Opere a verde sezioni - Tav.8/10 M.01.05.I Opere a verde sezioni - Tav. 9/10 M.01.08 Abaco delle specie M.02.07 Capitolato speciale opere a verde</p>	
<p>77. Tutte le variazioni apportate con gli elaborati da ultimo pervenuti, e segnatamente quelle integrazioni che sono riportate graficamente nel paragrafo 3.3 dell'istruttoria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti devono essere risolte nel progetto esecutivo che dovrà anche esso essere sottoposto alla valutazione della Soprintendenza di settore e eventualmente della Direzione generale del MIBAC, per la verifica della congruità alla documentazione integrativa inviata.</p>		<p>Il Progetto Esecutivo che contiene gli elementi richiesti è stato acquisito dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Milano con nota 16172 del 29 aprile 2016 (All. 14), conformemente alle prescrizioni CIPE.</p>	<p>All. 14 - Nota della Soprintendenza Paesaggio</p>	<p>Altro Ente OTTEMPERATA</p>

ESAMINATA

L'istanza formulata dalla Città di Pioltello in data 20 novembre 2020, avente a oggetto "Verifica del progetto dei lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica via di Cassano" e contestuale istanza ex art. 9 L. 241/1990 – Udienza fissata il 23 marzo 2021 dal TAR per la Lombardia con ordinanza del 16 novembre 2020", in cui,

dopo aver evidenziato che:

1. che le prescrizioni imposte dalla CTVA nel parere oggetto di revisione sono "*funzionali a render(e il progetto) più compatibile con le problematiche ambientali e viabilistiche della zona*", e in particolare quelle:

1.1. dirette a impedire l'esecuzione di alcune opere (la connessione Nord-Sud di viabilità locale tra la rotatoria di via Europa e via Don Sturzo e la stessa rotatoria di Via Europa); nonché di riprogettarne altre (lo svincolo "Milano Oltre" e il sovrappasso della "nuova Cassano") e, per quanto concerne il Comune di Pioltello, di realizzare nell'ambito dell'intervento, in quanto parte essenziale, la rampa di collegamento tra lo svincolo Milano Oltre con la cd Zona supermercato di Pioltello;

1.2. dirette a prevedere ulteriori accorgimenti funzionali a meglio tutelare l'ambiente, tra cui anche un sistema di raccolta delle acque;

2. il Comune vanta una posizione di controinteresse all'annullamento dei provvedimenti, in relazione:

2.1. all'inserimento del cd «peduncolo Esselunga» nel quadro complessivo del progetto della Cassanese, trattandosi di intervento utile per la gestione del traffico sul territorio di Pioltello;

il Comune ha chiesto, previa

3. approfondita motivazione rispetto alle osservazioni sul progetto con specifico riferimento:

3.1. alle prescrizioni già imposte dal CIPE riferite al fontanile Borromeo e alle circostanti aree umide;

3.2. all'impatto sul territorio della connessione Nord-Sud di viabilità locale tra la rotatoria di via Europa e via Don Sturzo e via Redecesio e della stessa rotatoria di via Europa;

3.3. alla verifica di tutte le prescrizioni dettate dal provvedimento impugnato per migliorare l'impatto ambientale del progetto, non sospese dal TAR Lombardia;

di disporre

In accoglimento della memoria ex art. 9 l. 241/90

“la modifica del progetto in relazione al tracciato della rotonda di Cascina Gabbadera, al fine di meglio adeguarlo al territorio pioltellese” (con particolare riferimento al “*cd Peduncolo Esselunga*” funzionale a “*una miglior correlazione tra opera e territorio di Pioltello, con la creazione di una uscita*”)

per la ragione che “*tale svincolo, benché complesso e impattante, inspiegabilmente su uno dei due flussi di marcia non prevede una specifica uscita verso Pioltello e verso la viabilità comunale, creando un obiettivo problema di traffico lungo le già congestionate arterie municipali*”,

4. Infine il Comune ha evidenziato di aver proposto ricorso incidentale avverso i provvedimenti che hanno portato all’approvazione del progetto in violazione degli interessi di partecipazione procedimentale del Comune stesso.

Considerato e valutato in relazione a quanto dedotto:

- Con riferimento all’inserimento del cd «peduncolo Esselunga» nel quadro complessivo del progetto della Cassanese, si evidenzia che tale opera, presente nella pianificazione urbanistica del comune di Pioltello, non è prevista nel progetto definitivo approvato con Delibera CIPE 62/2013; come tale, la sua realizzazione non può essere inserita nel presente progetto esecutivo a carico del Proponente. Le planimetrie di progetto riportano, con tratteggio, le modalità di innesto di tale viabilità di previsione comunale, sulla rotatoria di Milano Oltre e riportano tale viabilità come "Collegamento con via Pordenone – Intervento a carico del Comune di Pioltello." Qualora intervenissero successivi accordi tra il Proponente e l'Amministrazione, la sua realizzazione nell'ambito del presente progetto potrà essere valutata con procedura di Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006
- Con riferimento ai punti 3.1 e 3.3, la Commissione ha approfondito l'ottemperanza con riferimento a tutte le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 62/2013 come sopra riportato in dettaglio
- In linea con i limiti della presente procedura, come anche evidenziato dal TAR, questa Commissione non può disporre modifiche a quanto già approvato. In particolare, lo svincolo di Cascina Gabbadera risulta sviluppato in progetto esecutivo in totale aderenza al progetto definitivo approvato; pertanto, in questa sede, non è possibile riesaminare il tracciato a meno che il Proponente stesso non proponga Variante. L'uscita verso Pioltello provenendo da Milano, non presente nello svincolo di Cascina Gabbadera, viene mantenuta secondo la viabilità esistente, mentre l'uscita verso Segrate e Pioltello Est è garantita dallo svincolo di Milano Oltre, 600 metri prima.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato:

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006

ESPRIME PARERE CHE:

- ✓ sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo “*Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d.*

Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi” con il progetto definitivo come approvato con la Delibera CIPE n. 62/2013;

- ✓ La richiesta di modifica del tracciato, avanzata dal Comune di Pioltello con memoria ex art. 9 L. 241/90, non è pertinente rispetto al procedimento in esame e potrà essere valutata solo nell'ambito di una procedura di Variante del progetto esaminato
- ✓ E' verificata l'ottemperanza del progetto esecutivo "Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPRL 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi" alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n.62/2013 dell' 8/08/2013 di approvazione del Progetto Definitivo, come da tabella sopra riportata, alla quale si rinvia per le specifiche di dettaglio sulla ottemperanza delle singole prescrizioni e degli ulteriori adempimenti necessari da parte del Proponente per la loro ottemperanza;
- ✓ Restano ferme tutte le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 62/2013 dell' 8/08/2013 da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione Fase 2 da parte di questa Commissione e/o da ottemperare con altri Enti.
- ✓ Si confermano le seguenti condizioni ambientali di cui al parere 3401 /2020

Condizione ambientale	1
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali / mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Integrare il progetto esecutivo, prevedendo che sistema di raccolta e smaltimento delle acque di drenaggio della piattaforma stradale di tipo “chiuso” sia esteso a tutte le rampe di svincolo, anche in rilevato
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MATTM - CTVA
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	2
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale con il monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post-operam delle specie protette individuate nella documentazione presentata progetto esecutivo, nell'area di intervento e nel limitrofo Parco delle Cascine (locato

Lavori di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "Antica di Cassano", "1° Lotto - 2° Stralcio" - Tratto B (c. d. Tratto rosso), nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Segrate, approvato con DPR L 22 maggio 2009, n. 5095 e relativi atti integrativi
 Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006

	immediatamente a nord della Cassanese) per un periodo sufficientemente lungo da caratterizzare la presenza e gli spostamenti di tali specie. prevedendo che sistema di raccolta e smaltimento delle acque di drenaggio della piattaforma stradale di tipo "chiuso" sia esteso a tutte le rampe di svincolo, anche in rilevato
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MATTM - CTVA
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Condizione ambientale	3
Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA – POST OPERAM
Fase	Monitoraggio
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Sia attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale integrato secondo quanto richiesto al punto 2
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	MATTM - CTVA
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Il Presidente della Commissione
 Cons. Massimiliano Atelli